



COMUNE DI MONTEMILETTO

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 04-03-2023

OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMNTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEQUENZIALI

L'anno **duemilaventitre** addì **quattro** del mese di **marzo** alle ore **09:35** nella sala delle adunanze consiliari "G. Ciriello" della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione

Minichiello Massimiliano	P	Capone Alfredo	P
Vietri Nunzia	P	Festa Gianni	P
Reda Leontino	P	Frongillo Agostino	A
Bevilacqua Tiziana	P	Meola Giuseppina	P
Ragno Rosetta	P	Musto Mary	P
Capone Emiliana	P	Ciampi Simona	P
Colella Pasquale	P		

D'Amelio Gianluca	P
D'Amelio Giuseppe	P

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste il Segretario Comunale Dott. Orciuoli Armando, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Massimiliano Minichiello, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

PREMESSO CHE

- il comune di Montemiletto è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Consiglio Provinciale 198/1988;
- con L.R. 13/2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale della Campania;
- con Delibera del Commissario Straordinario n. 42/2014 la provincia di Avellino ha approvato il PTCP;
- con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23.02.2015 è stato approvato il Piano Stralcio per Assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
- con Delibera di Comitato Istituzionale n. 611 del 31/5/2012 è stato approvato il Piano Stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche della ex ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
- con Delibera di Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 05/04/06 è stato approvato il Piano per Assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno ;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che "Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
 - individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
 - determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
 - stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
 - indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
 - promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
 - disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
 - tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

- assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.”
- l'art. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. promuove idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini nei processi di pianificazione;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 23/07/2007 l'amministrazione decideva di avviare le procedure finalizzate alla dotazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di cui alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. in ottemperanza alle prescrizione riportate nella stessa;
- con Determinazione del responsabile del servizio Urbanistica n. 14/2008 è stato affidato al RTP con capogruppo il prof. arch. Pasquale Miano l'incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, della Valutazione Ambientale Strategica e dei piani di settore connessi al PUC;
- in data 8/11/2008 e 13/12/2008, a seguito di avviso sul BURC n. 42 del 20/10/2008 si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
 - o in data 17/12/2009 presso l'autorità Ambientale della Regione Campania è avvenuta la riunione di apertura del procedimento di VAS – fase di consultazione di cui art. 13 del D.Leg 4/2008 con CUP B91H07000030004, nell'ambito della quale si sono concordati i seguenti Soggetti di Competenza Ambientale a cui trasmettere il Rapporto preliminare ambientale:
 - o Regione Campania – Assessorato all'ambiente – servizio VIA/VAS;
 - o Regione Campania – Assessorato all'Urbanistica – staff VAS;
 - o Regione Campania – Assessorato Agricoltura ed attività produttive;
 - o ARPAC – Direzione generale;
 - o Provincia di Avellino – Assessorato all'Ambiente;
 - o Provincia di Avellino – Assessorato all'Urbanistica;
 - o Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno;
 - o Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico- artistico ed etno - antropologico per le province di Salerno e Avellino;
 - o Soprintendenza per i Beni archeologici per le province di Salerno, Benevento ed Avellino,
 - o Corpo Forestale della provincia di Avellino;
 - o ASL Avellino 2;
 - o Comune di Lapio;

- Comune di Santa Paolina;
 - Comune di Pratola Serra;
 - Comune di Pietradefusi;
 - Comune di Montefalcione;
 - Comune di Montefusco;
 - Comune di Taurasi;
 - Comune di Prata di Principato Ultra;
 - Comune di Torre le Nocelle.
- in data 11/1/2010 i suddetti enti hanno ricevuto il Rapporto preliminare;
- nei successivi 90 gg. sono pervenute al protocollo del Comune di Montemiletto le seguenti osservazioni, successivamente trasmesse con prot. n 21/12/2010 prot. n. 7949 all'Autorità Competente:
- ASL Avellino 2 (acclarata al prot. 1312 del 24/02/2010);
 - Ministero delle Politiche Agricole Alimentare e Forestali – Corpo forestale dello Stato -Comando Provinciale di Avellino (acclarata al prot. 236 del 04/01/2010);
 - Giunta Regionale della Campania – Area Generale di coordinamento settore per il piano Forestale (acclarata al prot. 1261 del 22/02/2010);
 - Soprintendenza per i Beni archeologici per le provincie di Salerno, Benevento ed Avellino (acclarata con prot. 4298 del 02/07/2010);
- con protocollo 2788 del 19/05/2011 il RTP incaricato dello studio Geologico Tecnico ha trasmesso i seguenti elaborati:

Elab1a/b	Carta geologica	scal a	1:5000
Elab2	Sezioni geologiche	scal a	1:10.000
Elab3	Planimetria con l'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche	scal a	1:10.000
Elab4	Colonne litostratigrafiche interpretate dalle indagini		
Elab5a/b	Carta idrogeologica	scal a	1:5000
Elab6a/b	Carta delle frane	scal a	1:5000
Elab7a/b	Carta dell'acclività	scal a	1:5000

Elab8a/b	Carta della stabilità	scal a	1:5000
Elab9a/b	Carta delle microzone omogenee	scal a	1:5000
Elab10a/b	Carta della microzonizzazione sismica	scal a	1:5000

Relazione geologico - tecnica

- con prot. 4351 del 03/08/2011 e succ. integrazioni in data 19/04/2012 prot. n. 2158 il RTP incaricato della redazione del PUC, del RUEC, della VAS e dei connessi piani di settore ha trasmesso il PUC e la VAS;
- con Delibera di C.C. n° 03 del 01/02/2014 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, di tale adozione è stata data notizia sul BURC del n. 17 del 10 marzo 2014 e nuovamente sul BURC n. 23 del 7 aprile 2014;
- con la Delibera n. 18 del 27/08/2014, il Consiglio Comunale ha valutato che era “opportuno prevedere un rinnovato sistema di pianificazione territoriale ed urbanistico, uniformandosi agli indirizzi, direttive e criteri metodologici, per la ricognizione salvaguardia, gestione e valorizzazione del paesaggio da uniformarsi nella pianificazione dettata dal PTCP”, annullando, di fatto il procedimento di adozione precedentemente intrapreso
- con la medesima Deliberazione sono stati individuati i nuovi obiettivi della Pianificazione Comunale di Montemiletto;
- con prot 2558 del 29/04/2016 il RTP incaricato della redazione del PUC, del RUEC e della VAS ha trasmesso gli elaborati costituenti il Preliminare di Piano di cui all’art 2 comma 4 del Regolamento attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ivi compreso il Documento Strategico ed il Rapporto preliminare ambientale per il procedimento VAS;
- sulla base di tale preliminare sono state attivate in accordo con l’Autorità Competente – Ufficio VAS idonee forme di coinvolgimento degli SCA e dei cittadini. In particolare Sono pervenute nel periodo di consultazione i contributi dell’ARPAC, giusto prot. 967/2017 e dell’ASL giusto prot. 1738/2017 nonché 10 contributi di singoli cittadini;
- con prot. 3754 del 11/06/2018 è stato trasmessa la Carta del potenziale archeologico a firma congiunta del prof. arch. Pasquale Miano e dell’archeologo Giampiero Galasso, giusto incarico di cui alla Determina n. 180/2017
- con prot. n. 910 del 05/02/2019 il RTP incaricato ha trasmesso il PUC comprensivo degli elaborati VAS, dello studio agronomico e del Piano di Zonizzazione acustica , composto dai seguenti elaborati :

AII1	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA	scala	1:10000
AII2	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10000
R1AII1	Relazione di compatibilità tra il PUC e le condizioni geomorfologiche dei suoli		

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala	1:25000
A2	Piano Territoriale Regionale della Campania _ Visioning preferita e Quadri Territoriali di Riferimento	scala	1:50.000
A3	Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino _ Obiettivi Strategici	scala	1:10000
A4	Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno _ Rischio di frana: carta degli scenari di rischio	scala	1:10000
A4bis	Montemiletto nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10.000
A5	Comunità Montana del Partenio – Piano di Sviluppo Socio Economico _ Carta delle destinazioni d'uso del territorio	scala	1:25000
A6	Comunità Montana del Partenio – Le strade del vino	scala	1:25000
A7	Montemiletto nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino_ Rete ecologica	scala	1:10.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2018

B1a/b	Aerofotogrammetria di base- aggiornamento 2018	scala	1:5000
<u>Analisi delle componenti strutturanti il territorio comunale</u>			
B2.1	Evoluzione storica degli insediamenti	scala	1:10000
B2.2	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala	1:10000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala	1:10000
B2.3 bis	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto	scala	1:10000
<u>Perimetrazione degli insediamenti abusivi</u>			
B3.1 a/b	Individuazione degli interventi abusivi	scala	1:5000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi		
<u>Attività edilizia ai sensi della L. 219/82</u>			
B4.1 a/b	Individuazione degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82	scala	1:5000
B4.2	Elenco degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82		
<u>Reti infrastrutturali esistenti</u>			
B5.1	Rete idrica	scala	1:10000
B5.2	Rete fognaria	scala	1:10000
B5.3	Rete elettrica, elettrodotti e ripetitori per la telefonia mobile	scala	1:10000
B5.4	Rete di Pubblica illuminazione	scala	1:10000
B5.5	Rete di distribuzione del gas	scala	1:10000
B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:10000/ 1:5000

B6.2	Mobilità urbana esistente	scala	1:10000/ 1:5000
-------------	---------------------------	-------	--------------------

Approfondimenti specifici

C1 a/b	Letture ed individuazione delle unità di Morfologia Urbana	scala	1:5000
<u>Analisi del patrimonio edilizio</u>			
C2.1 a/b	Permeabilità e spazi aperti urbani e periurbani	scala	1:5000
C2.2 a/b	Tipologia e consistenza degli edifici	scala	1:5000
C2.3 a/b	Destinazioni d'uso prevalenti	scala	1:5000
<u>Bilancio Urbanistico</u>			
C3.1 a/b	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria aggiornata	scala	1:5000
C3.2 a/b	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:5000
C3.3 a/b	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:5000
<u>Studio agronomico</u>			
AG1	Relazione generale	scala	1:5000
AG2 a/b	Uso del suolo agricolo		

Elaborati generali di progetto

<u>Elaborati generali di progetto</u>			
P1 a/b/c	Azzonamento del territorio comunale	scala	1:5000 1:2000
P2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto	scala	1:10000
P3	Mobilità urbana di progetto	scala	1:10000
P4	Norme Tecniche di Attuazione		
G1a/b	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con la zonizzazione in prospettiva sismica	Scala	1:5000

Atti di Programmazione degli interventi

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

Valutazione Ambientale Strategia (VAS)

VAS.1	Rapporto ambientale
VAS.2	Sintesi non tecnica

Carta del potenziale archeologico

Ah1	Carta del potenziale archeologico – relazione e schede		
Ah2	Carta del potenziale archeologico su IGM	scala	1:10.000
Ah3	Carta del potenziale archeologico su aerofotogrammetria	scala	1:10.000
Ah4	Carta del potenziale archeologico su ortofoto	scala	1:10.000

Studio geologico

Elab1a/b	Carta geologica	scala	1:5000
Elab2	Sezioni geologiche	scala	1:10.00 0
Elab3	Planimetria con l'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche	scala	1:10.00 0
Elab4	Colonne litostratigrafiche interpretate dalle indagini		
Elab5a/b	Carta idrogeologica	scala	1:5000
Elab6a/b	Carta delle frane	scala	1:5000
Elab7a/b	Carta dell'acclività	scala	1:5000
Elab8a/b	Carta della stabilità	scala	1:5000
Elab9a/b	Carta delle microzone omogenee	scala	1:5000
Elab10a/b	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:5000
	Relazione geologico - tecnica		

Piano di zonizzazione acustica

PZ1	Relazione piano di zonizzazione acustica		
PZ2	Classificazione acustica in zone	scala	varie
a/b/c			
PZ3	Regolamento attività rumorose		

RUEC

SIAD composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

- con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 06/02/2019 è stato adottato il PUC di Montemiletto;

- che di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC n. 9 del 18 febbraio 2019 dando evidenza della procedura VAS;
- entro i termini previsti dal Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011 sono pervenute al comune di Montemiletto 77 osservazioni;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 15/05/2019 è stata effettuata entro i termini di cui all' art. 3 comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del territorio 5/2011 la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- con Delibera di Giunta Comunale 148 del 26/09/2019 è stata effettuata la Presa d'atto delle modifiche effettuate al PUC dal progettista prof. arch. Pasquale Miano sulla base dell'accoglimento delle osservazioni di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2021;
- successivamente gli elaborati di Piano sono stati trasmessi agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
- con provvedimento n. 14 del 10/02/2022 il Presidente della provincia di Avellino ha dichiarato il PUC di Mercogliano "coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni ivi specificate";
- con nota prot. 9846P del 03/05/2022 la Soprintendenza archeologica, beni culturali e paesaggio delle province di Avellino e Salerno ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Montemiletto;
- con provvedimento prot. 6645 del 27/09/2019 il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso parere favorevole al PUC di Montemiletto, raccomandando il rispetto di alcune prescrizioni ed indicazioni;
- con nota 2022. 0565374 del 16/11/2022 il Genio Civile di Avellino si è espresso con parere favorevole con alcune prescrizioni
- con nota protocollo n. 7574 del 19 aprile 2022, l'Azienda Sanitaria Locale Avellino ha espresso parere favorevole al PUC di Montemiletto richiedendo una serie di integrazioni prevalentemente all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione.

RISCONTRATO CHE

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data con il n. 1865/2023 il RTP Prof. Arch. Miano ed altri, in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali ha trasmesso i sotto riportati elaborati del Piano Urbanistico Comunale aggiornati unitamente alla Relazione di sintesi sui pareri endoprocedimentali acquisiti:

R1	Relazione generale		
All1	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA	scal	1:10000
All2	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	a scal	1:10000
R1All1	Relazione di compatibilità tra il PUC e le condizioni geomorfologiche dei suoli		
A4bis	Montemiletto nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10.000
A7	Montemiletto nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino_ Rete ecologica	scala	1:10.000
B1a/b	Aerofotogrammetria di base- aggiornamento 2018	scala	1:5000
B2.2	Risorse naturali, agro- silvo -pastorali e storico culturali disponibili	scala	1:10.000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala	1:10.000
B2.3 bis	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto	scala	1:10000
B5.2	Rete fognaria	scala	1:10.000
P1 a/b/c	Azzonamento del territorio comunale	scala	1:5000
P2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto	scala	1:2000
P3	Mobilità urbana di progetto	scala	1:10.000
P4	Rete Ecologica comunale di progetto	scala	1:10.000
P5	Norme Tecniche di Attuazione		
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:1000
D4.5	Geosito di Acquasala	scala	1:1000
G1a/b	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con la zonizzazione in prospettiva sismica	Scala	1:5000
	Relazione piano di zonizzazione acustica		
	Regolamento attività rumorose		

- con la medesima nota il RTP Prof. Arch. Miano ha trasmesso il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- con la medesima il RTP Prof. Arch. Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo e Commerciale (SIAD) composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

DATO ATTO CHE

- l'Ufficio VAS, nominato con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2019 e con Determina n. 3/2019, a seguito dei pareri SCA e visti gli elaborati adottati e gli elaborati aggiornati costituenti il PUC, ha espresso il proprio parere motivato acquisito al prot. n. 9862 del 26/11/2021 e che lo stesso è allegato alla presente Deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

RITENUTO DI

- condividere e fare propri i contenuti espressi dalla Giunta Comunale n. 12 del 06/02/2019 con la quale è stato adottato il PUC;
- condividere e fare propri i contenuti espressi dalla Giunta Comunale n. 58 del 15/05/2019 con la quale sono state valutate le osservazioni presentate al PUC;
- condividere e fare proprio il parere motivato dell'Ufficio VAS;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto delle eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e Regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti di cui all'art 49 tuel;

Ciò premesso propone affinché il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. **DI PROCEDERE** alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista (punto 1);

Votanti: _____, favorevoli _____, astenuti _____, contrari _____

2. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione del SIAD (punto 2);

Votanti: _____, favorevoli _____, astenuti _____, contrari _____

3. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) (punto 3);

Votanti: _____, favorevoli _____, astenuti _____, contrari _____

4. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione degli Interventi (punto 4).

Votanti: _____, favorevoli _____, astenuti _____, contrari _____

5. **DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA IL PUC DI MONTEMILETTO** ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, corredato di Atti di Programmazione degli Interventi e corredato di studio geologico, agronomico, archeologico e del piano di zonizzazione acustica nonché degli elaborati VAS, tenendo conto delle osservazioni

accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), con gli atti dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) il tutto composto quindi dai seguenti elaborati:

Votanti: _____, favorevoli _____, astenuti _____, contrari _____

R1	Relazione generale		
AII1	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA	scal a	1:10000
AII2	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scal a	1:10000
R1AII1	Relazione di compatibilità tra il PUC e le condizioni geomorfologiche dei suoli		

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scal a	1:25000
A2	Piano Territoriale Regionale della Campania _ Visioning preferita e Quadri Territoriali di Riferimento	scal a	1:50.000
A3	Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino _ Obiettivi Strategici	scal a	1:10000 0
A4	Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno _ Rischio di frana: carta degli scenari di rischio	scal a	1:10000
A4bis	Montemiletto nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10.000
A5	Comunità Montana del Partenio – Piano di Sviluppo Socio Economico _ Carta delle destinazioni d'uso del territorio	scal a	1:25000
A6	Comunità Montana del Partenio – Le strade del vino	scal a	1:25000
A7	Montemiletto nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino_ Rete ecologica	scala	1:10.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2018

B1a/b	Aerofotogrammetria di base- aggiornamento 2018	scala	1:5000
--------------	--	-------	--------

Analisi delle componenti strutturanti il territorio comunale

B2.1	Evoluzione storica degli insediamenti	scala	1:10000
B2.2	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala	1:10000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala	1:10000
B2.3 bis	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto	scala	1:10000

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

B3.1 a/b	Individuazione degli interventi abusivi	scala	1:5000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi		

Attività edilizia ai sensi della L. 219/82

B4.1 a/b	Individuazione degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82	scala	1:5000
B4.2	Elenco degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82		

Reti infrastrutturali esistenti

B5.1	Rete idrica	scala	1:10000
-------------	-------------	-------	---------

B5.2	Rete fognaria	scala	1:10000
B5.3	Rete elettrica, elettrodotti e ripetitori per la telefonia mobile	scala	1:10000
B5.4	Rete di Pubblica illuminazione	scala	1:10000
B5.5	Rete di distribuzione del gas	scala	1:10000
B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:10000/ 1:5000
B6.2	Mobilità urbana esistente	scala	1:10000/ 1:5000

Approfondimenti specifici

C1 a/b	Letture ed individuazione delle unità di Morfologia Urbana	scal a	1:5000
<u>Analisi del patrimonio edilizio</u>			
C2.1 a/b	Permeabilità e spazi aperti urbani e periurbani	scal a	1:5000
C2.2 a/b	Tipologia e consistenza degli edifici	scal a	1:5000
C2.3 a/b	Destinazioni d'uso prevalenti	scal a	1:5000
<u>Bilancio Urbanistico</u>			
C3.1 a/b	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria aggiornata	scal a	1:5000
C3.2 a/b	Livelli di attuazione del PRG	scal a	1:5000
C3.3 a/b	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scal a	1:5000

Studi Specialistici

Studio agronomico

AG1	Relazione generale	scal a	1:5000
AG2 a/b	Uso del suolo agricolo		

Elaborati generali di progetto

Elaborati generali di progetto

P1 a/b/c	Azzonamento del territorio comunale	scal a	1:5000 1:2000
P2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto	scal a	1:10000
P3	Mobilità urbana di progetto	scal a	1:10000
P4	Norme Tecniche di Attuazione		
G1a/b	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con la zonizzazione in prospettiva sismica	Scala	1:5000

Atti di Programmazione degli interventi

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000

D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

Valutazione Ambientale Strategia (VAS)

VAS. 1 Rapporto ambientale

1

VAS. 2 Sintesi non tecnica

2

Carta del potenziale archeologico

Ah1	Carta del potenziale archeologico – relazione e schede		
Ah2	Carta del potenziale archeologico su IGM	scala	1:10.000
			0
Ah3	Carta del potenziale archeologico su aerofotogrammetria	scala	1:10.000
			0
Ah4	Carta del potenziale archeologico su ortofoto	scala	1:10.000
			0

Studio geologico

Elab1a/b	Carta geologica	scala	1:5000
Elab2	Sezioni geologiche	scala	1:10.000
			0
Elab3	Planimetria con l'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche	scala	1:10.000
			0
Elab4	Colonne litostratigrafiche interpretate dalle indagini		
Elab5a/b	Carta idrogeologica	scala	1:5000
Elab6a/b	Carta delle frane	scala	1:5000
Elab7a/b	Carta dell'acclività	scala	1:5000
Elab8a/b	Carta della stabilità	scala	1:5000
Elab9a/b	Carta delle microzone omogenee	scala	1:5000
Elab10a/b	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:5000
b	Relazione geologico - tecnica		

Piano di zonizzazione acustica

RUEC

SIAD composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

Punto 1 - Si procede alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista.

Si procede quindi

- alla lettura del Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 con il quale il Presidente della provincia di Avellino ha dichiarato il PUC di Montemiletto **“coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni ivi specificate”**;
- alla lettura del Capitolo 1 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere della provincia di Avellino, di seguito riportato:

Al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria allegata al provvedimento e di fornire le adeguate specificazioni si riporta la seguente tabella dove vengono sintetizzati i rilievi avanzati dalla Provincia e le integrazioni prodotte, specificando eventuali precisazioni in merito al recepimento dei rilievi effettuati, e gli elaborati del PUC dove è possibile trovare riscontro alle modifiche prodotte.

SINTESI RILIEVO	CHIARIMENTI FORNITI / INTEGRAZIONE PRODOTTA	ELABORATO DI RIFERIMENTO	
PROFILO DI COERENZA 1 – TAVOLE PTCP			
P.03 (B2) - Schema di assetto strategico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rileva dalla sovrapposizione delle tavole del Puc ovvero quelle di azionamento (P1a-P1b) e la tavola P03 del Ptcp non esistono dirette interferenze con il fiume Calore 2. Per il sistema insediativo urbano consolidato di tipo lineare individuato dal Puc, ai fini della coerenza con il Ptcp devono essere individuate azioni di riqualificazione comprendenti: <ul style="list-style-type: none"> -identificazione e strutturazione di spazi per verde e servizi; -creazione di fasce o aree verdi di mitigazione ambientale e/o paesaggistica; -separazione dell'eventuale traffico locale dal traffico di transito; -creazione di luoghi dotati di elevata polifunzionalità, integrazione sociale, carattere identitario; -potenziamento dei servizi di prossimità; -ampliamento degli spazi pubblici attrezzati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per migliorare la connessione ecologica e le interferenze con il fiume Calore, che ad est lambisce il territorio comunale, sono state implementate le connessioni ecologiche. 2. Per quanto riguarda il sistema insediativo consolidato di tipo lineare risulta già dotato di aree naturali a verde, essendo qui presente una cospicua dotazione di aree destinate a verde agricolo ordinario, inoltre, in una strategia maggiormente ecologica, il PUC ha previsto al margine sud di questi insediamenti una fascia destinata ad “aree di tutela ambientale”, che ha la volontà non solo di tutelare e salvaguardare il territorio, ma anche di implementarne la biodiversità. 	<ol style="list-style-type: none"> 1.P4_Rete ecologica di progetto 2.P4 Rete ecologica di progetto, P1 a/b/c azionamento del territorio comunale
P04 - Rete ecologica	<ol style="list-style-type: none"> 1. La fascia di tutela di 1000m dei corsi d'acqua non è stata riportata 2. I boschi di conifere e latifoglie non si sovrappongono ai boschi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. In considerazione di questa osservazione, il piano urbanistico è stato dotato di una tavola aggiuntiva (B2.3 bis) nella quale sono riportati i corsi d'acqua principali presenti sul 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tavola B2.3 bis 2. Tavole B2.2, B2.3, B2.3, P1a/b/c, P5 3. Tavola P1 a/b/c

	<p>individuati dal PUC (tavola B2.3)</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Si segnala l'interferenza dell'area PIP e relativa area di ampliamento ed in maniera minore dei comparti perequativi commerciali con gli ecosistemi ed elementi di interesse ecologico. 4. Non è stata sviluppata all'interno del PUC la rete ecologica comunale 5. Per gli elementi della rete ecologica non risultano argomentati e motivati il loro ruolo ecologico, né appaiono esplicitate direttive. 6. Le tavole di azzonamento (P1a e P1b) pur localizzando zone pianificate a Parco, non individuano il tracciato e la relazione funzionale tra tali elementi costitutivi, propri della rete ecologica locale. 7. Vanno costruite azioni per la naturalizzazione e/o bonifica delle aree umide in ambito di torrenti 8. Vanno previste azioni di tutela degli ecosistemi acquatici nonché di parti del territorio rurale aperto 	<p>territorio comunale e le relative fasce di rispetto. Inoltre nella tavola A3 sono già riportate tutte le previsioni strutturali del PTCP, ivi compresa la fascia di 1000 m</p> <p>2. L'individuazione dei boschi e la loro perimetrazione è stata aggiornata in linea con lo studio agronomico di riferimento.</p> <p>3. La zonizzazione è stata modificata seguendo le prescrizioni del PTCP e nel rispetto degli ecosistemi ed elementi di interesse ecologico. Pertanto l'area produttiva interferente con la rete ecologica è stata eliminata.</p> <p>4. Il piano, per essere conforme alle direttive del Ptcp risulta adesso aggiornato attraverso l'implementazione della tavola A8 inerente la rete ecologica comunale dove sono evidenziate, così come prevede il Ptcp le connessioni ecologiche areali, lineari, ... Inoltre nell'ambito della zonizzazione sono state introdotte ulteriori connessioni naturalistiche (aree agricole di tutela ambientale) ed un'area di valorizzazione del gesito di Acqua Sala.</p> <p>5. Gli elaborati sono stati aggiornati seguendo le prescrizioni suggerite</p> <p>6. Per la specifica sulle connessioni ecologiche è stata redatta una tavola di piano riguardante le connessioni ecologiche di progetto, i principali sistemi ecologici presenti sul territorio comunale. Inoltre nell'ambito della zonizzazione sono state introdotte ulteriori connessioni naturalistiche (aree agricole di tutela ambientale) ed un'area di valorizzazione del gesito di Acqua Sala. Le interferenze tra la rete ecologica e alcune previsioni di integrazione urbanistica sono state risolte eliminando l'ampliamento del PIP, alcuni comparti commerciali e riducendo la portata delle trasformazioni ammissibili nell'area turistica.</p> <p>7. Affinchè il PUC avesse una maggiore attenzione ai temi della tutela delle acque, alla bonifica, ... è stato introdotto l'art. 85</p> <p>8. Affinchè il PUC avesse una maggiore attenzione ai temi della tutela degli ecosistemi acquatici, è stato introdotto l'art. 85</p>	<p>Azzonamento del territorio comunale</p> <p>4. Tavola A8 "Rete ecologica comunale"</p> <p>5. Nta art. 28 commi da 3 a 11 e Relazione generale</p> <p>6. Tavola P5 "Connessioni ecologiche comunali di progetto"</p> <p>7. D1-1b Art. 85 "Fascia di rispetto dai corsi d'acqua e risorse idriche"</p> <p>8. D1-1b Art. 85 "Fascia di rispetto dai corsi d'acqua e risorse idriche"</p>
--	---	---	---

<p>P05- Aree agricole e forestali di interesse strategico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema insediativo delle aree naturali e delle aree rurali non viene suddiviso e declinato secondo quanto prescritto dal PTCP ovvero in aree agricole di valore strategico legate alle produzioni tipiche di qualità ed aree agricole di preminente valore paesaggistico. 2. Il Puc va corredato da cartografie di analisi a scala non inferiore ad 1:10000 che identificano la vegetazione reale e l'uso del suolo. 3. I boschi vanno censiti attraverso uno studio agronomico di dettaglio (scala 1:5000). 4. I paesaggi delle aree agricole vanno adeguate al PTCP. 5. La sovrapposizione della carta dell'uso agricolo del suolo CUAS con l'individuazione delle colture di pregio e la carta delle pendenze, dell'esposizione e delle acclività porterebbe ad un nuovo elaborato. 6. Per la salvaguardia della risorsa idrica si raccomanda di prestare forme di tutela normativa a contenuto ambientale. 7. Occorre integrare il piano con un apposito elaborato grafico che riproduca in sovrapposizione la zonizzazione di Piano con l'elaborato delle aree non trasformabili, a trasformabilità condizionata, a trasformabilità orientata allo sviluppo agro ambientale e di approfondimento. 8. Occorrerebbe aggiungere nell'articolato delle Nta del Puc la precisazione che "tutte le attività edilizie e di trasformazione previste dal Puc devono essere attuate nel rispetto del PSAI vigente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. le zone agricole del PUC sono del tipo "ordinario" coerentemente con quanto previsto dal PTCP anche in termini di indici e lotti minimi. Per le aree agricole di tutela ambientale, prevalentemente interessate da aree vincolate, boschi e valloni, sono stati introdotti parametri più restrittivi. 2. Il Piano risulta corredato da cartografie di analisi in scala 1:5000 3. Il Piano risulta corredato dallo studio agronomico e dalla tavola di riferimento 4. Si è provveduto a rivedere la perimetrazione delle aree agricole, così come individuate dal PTCP 5. L'elaborato è già presente tra quelli presenti all'interno del PUC 6. La normativa di piano è stata opportunamente aggiornata all'interno dell'art 89 7. Il piano ha recepito questa osservazione ed è stato implementato con una serie di elaborati cartografici che sovrappongono la zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA, con le aree a rischio idrogeologico dell'ex AdB. Liri Garigliano e Volturno e con la zonizzazione in prospettiva sismica. Ovviamente questi studi accurati danno la possibilità di esaminare con attenzione le aree del territorio comunale e di porre una maggiore attenzione nella zonizzazione. Inoltre, nell'allegato All3 è stata presentata la "Relazione di compatibilità tra le previsioni di piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli. 8. L'osservazione inerente la previsione di un costruito di norme che disciplina le eventuali trasformazioni nelle zone omogenee del piano, facendole adeguare e rispettare lo PSAI, è stata recepita all'interno delle NTA, anche in riferimento al quanto richiesto dal Distretto idrografico 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Studio agronomico. 4. A8, Rete ecologica comunale 5. Studio geologico Elaborato 7a/b. 6. D1-1b NTA, art 89, comma 6 7. All1, All2, G1 a-b, All3 8. D1b NTA artt. vari
<p>P07.1 (B2) Vincoli geologici ambientali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ai fini della salvaguardia della risorsa idrica, si raccomanda di apprestare forme di tutela normativa a contenuto ambientale. 2. Occorre integrare il Piano con un apposito elaborato grafico che riproduca in sovrapposizione la zonizzazione di Piano con 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La normativa di piano è stata opportunamente aggiornata all'interno dell'art 89 2. Il piano ha recepito questa osservazione attraverso l'elaborazione di una serie di tavole che hanno una visione maggiormente dettagliata, con lo scopo di preservare e tutelare il 	<ol style="list-style-type: none"> 1. D1-1b NTA, art 89, comma 6 2. Il piano ha recepito questa osservazione attraverso l'elaborazione di una serie di elaborati

	l'elaborato del PTCP che riproduce le aree non trasformabili, a trasformabilità condizionata, a trasformabilità orientata allo sviluppo agro ambientale e di approfondimento.	territorio comunale. A tal proposito, attraverso la sovrapposizione della zonizzazione con le aree in frana IFFI censite dall'ISPRA, con la sovrapposizione della zonizzazione del territorio comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex AdB. Liri-Garigliano e Volturno e con la sovrapposizione della zonizzazione in prospettiva sismica, si è riusciti a valutare con un dettaglio maggiore la zonizzazione del PUC. La disamina di questi nuovi elaborati ha dato la possibilità di adeguare la zonizzazione presentata per il comune di Montemiletto, ponendo una maggiore attenzione per tutte le aree attenzionate anche dal PTCP.	cartografici (All1,All2,G1a-b) e con la "Relazione di compatibilità tra le previsioni di piano e le condizioni geomorfologiche dei suoli", ossia All3.
P07.3 (A2) – Ambiti costitutivi attenzione e approfondimento	1. Alcune delle aree di trasformazione del PUC interferiscono con le aree in frana–progetto IFFI e con aree con pendenza superiore al 20%	1.Per verificare questa sovrapposizione il Puc è stato implementato della tavola che contiene la sovrapposizione della zonizzazione comunale con l'inventario dei fenomeni franosi dell'ISPRA	1 All2_Sovrapposizione della zonizzazione comunale con l'inventario dei fenomeni franosi dell'ISPRA
P.09_ Articolazione e del territorio in Sistemi di Città	Dovranno assicurarsi interventi di riqualificazione ambientale anche sul versante di Montemiletto per garantire la continuità della rete ecologica dell'asta fluviale del Calore. Tale attenzione andrà posta anche in considerazione delle produzioni di qualità specie nel settore vitivinicolo presente.	Nell'ambito della zonizzazione sono state introdotte ulteriori connessioni naturalistiche (aree agricole di tutela ambientale) ed un'area di valorizzazione del gesito di Acqua Sala.	Tavola P4 "Rete ecologica di progetto"; P1a/b/c Azzonamento del territorio comunale;
QC01-A Abaco dei centri storici	1.La diversa e leggermente più estesa previsione dei nuclei storici deve essere supportata da approfondite motivazioni. 2.Viene perimetrato un ulteriore nucleo storico "casali S.Nicola e S.Angelo e Montecaprio" di cui il valore storico non viene giustificato dettagliatamente. 3.Per il nucleo di Montaperto non appare motivazione né risulta trasmesso il vincolo di natura paesaggistica di cui al D.M. 21/12/1999 ai sensi della L. 1497/39. Per il Borgo suddetto è stato individuato un ambito di contesto paesaggistico di pertinenza del nucleo storico	1.La tavola B3.1 "Evoluzione storica degli insediamenti" rappresenta dal punto di vista storico la successiva stratificazione insediativa. All'interno di questo elaborato cartografico, infatti, sono stati individuati gli edifici storici che erano presenti nelle cartografie di riferimento (Carta IGM del 1957, Cartografia di base alla Variante del Programma di Fabbricazione 1975, Cartografia di base al PRG 1985, Aerofotogrammetria comunale del territorio di Montemiletto 1998, Carta tecnica numerata regionale del 2005, Aggiornamento cartografico PUC 2011). Attraverso lo studio diacronico di questi elaborati insieme ai sopralluoghi effettuati all'interno del contesto comunale, è stato possibile individuare e perimetrare i diversi nuclei storici qui presenti con un adeguato livello di accuratezza. In ogni caso per il centro di	1.Tavola B3.1 - Evoluzione storica degli insediamenti 3. Tavola B2.3 "Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali"

		<p>Montaperto si è operata una più precisa verifica e ripermetrazione, riducendo la perimetratura complessiva.</p> <p>2. In base agli studi che sono stati argomentati precedentemente si ritiene opportuna la perimetratura dei casali oggetto di osservazione. Si evidenzia, peraltro, che gli stessi nuclei erano oggetto di previgente Piano di recupero</p> <p>3. Il nucleo storico di Montaperto risulta vincolato con D.M. 21/01/2000, prot. N. 625. All'interno del decreto sono esplicitate tutte le motivazioni che concernono il vincolo paesaggistico.</p> <p>All'interno dell'elaborato cartografico B2.3 "Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali" è presente il perimetro dell'area oggetto di vincolo. Inoltre si segnala che il Piano ha avuto parere positivo dalla citata Soprintendenza.</p>	
QC01 C- Usi Civici	<p>Nell'elaborato B2.3 riportante aree gravate da vincolo ad uso civico e vincolate ope legis, tali usi civici non sono stati elencati dettagliatamente mediante l'indicazione delle relative particelle catastali in alcuno degli elaborati trasmessi del PUC.</p>	<p>All'interno dell'elaborato cartografico di riferimento, ossia la tavola B2.3, sono indicate le perimetrazioni delle aree gravate da uso civico e vincolate ope legis, seguendo le perimetrazioni delle relative particelle catastali, per cui la tavola rispetta tutte le indicazioni richieste.</p>	<p>Tavola B2.3 "Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali"</p>

PROFILO DI COERENZA 2 – Temi SCHEDA DI CITTÀ

La definizione delle reti ecologiche	<p>1. La salvaguardia ed il recupero ambientale di tale patrimonio sono d'importanza strategica per il mantenimento dei corridoi ecologici associati ai corsi d'acqua e di zone cuscinetto a tutela della qualità delle acque superficiali.</p> <p>2. Le aree interessate dalla rete ecologica vanno preservate da trasformazioni urbanistiche garantendo la permeabilità ecologica.</p> <p>3. Per le aree perifluviali bisogna prevedere specifiche norme per il recupero e la conservazione di aree permeabili e non edificate all'interno delle fasce fluviali.</p> <p>4. Individuare e perimetrare i paesaggi fluviali attraverso la predisposizione di una sentieristica ciclo-pedonale da utilizzarsi a fini didattici e turistici;</p> <p>5. Riquilibrare e valorizzare il reticolo idrografico, tutelare i valori</p>	<p>1.2.3.4.5.6 Ai fini di migliorare la struttura della rete ecologica comunale nell'ambito della zonizzazione sono state introdotte ulteriori connessioni naturalistiche (aree agricole di tutela ambientale) ed un'area di valorizzazione del sito di Acqua Sala. Le interferenze tra la rete ecologica e alcune previsioni di integrazione urbanistica sono state risolte eliminando l'ampliamento del PIP, alcuni comparti commerciali e riducendo la portata delle trasformazioni ammissibili nell'area turistica.</p> <p>Per la specifica sulle connessioni ecologiche è stata redatta una tavola di piano riguardante le connessioni ecologiche di progetto, i principali sistemi ecologici presenti sul territorio comunale.</p> <p>Inoltre l'art. 28 delle NTA è stato ampliato e specificato nella sua</p>	<p>Tavola P4 "Rete ecologica di progetto"; P1a/b/c Azzonamento del territorio comunale</p>
---	---	--	--

	<p>paesaggistici e valorizzarne la fruizione naturalistica, anche attraverso la realizzazione di percorsi di mobilità leggera e la funzionalizzazione delle aree attrezzate</p> <p>6. Atture specifici interventi per la salvaguardia della naturalità e per implementarne la connettività.</p>	<p>articolazione in modo da rendere più efficaci tutte le norme di tutela ambientale previste.</p>	
4.2. La rete dei Beni Culturali	<p>1. Ai fini della coerenza con il Ptcp, occorrerà integrare la valorizzazione degli elementi antropici caratteristici del paesaggio rurale-agrario in uno con la conservazione dei valori identitari dell'architettura rurale.</p> <p>2. Per gli aspetti naturalistici ed idrogeologici devono essere previste: in ambito fluviale e perifluviale, lungo gli impluvi e le aste idriche secondarie e primarie, il recupero, la conservazione e valorizzazione di eventuali sistemazioni idrauliche storiche atte ad evitare frane, erosioni, ristagno idrico laddove esistenti.</p>	<p>1. Affinchè il Piano risulti coerenti con le previsioni del PTCP è stata modificata la tavola B2.2</p> <p>2. Si riscontra che il piano, all'interno del progetto "Parco fluviale del Calore", sviluppa adeguatamente ai temi del recupero, della conservazione, nonché alla valorizzazione delle sistemazioni idrauliche storiche, come nel caso del recupero della centrale idroelettrica e del canale preesistente.</p>	<p>Tavola B2.2 "Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali"</p>
4.3 Armatura urbana	<p>1. L'azzonamento proposto per il territorio comunale individua tra le zone di cui al Dm 1444/68 una zto identificata "Insediamenti urbani prevalentemente consolidati di tipo lineare" da densificare senza la previsione della riqualificazione. Tali zone non coincidono con il PTCP.</p> <p>2. L'art 52 delle NTA del Puc prevede in tale Zto la possibilità di nuova edificazione con un If pari a 1,07 mc/mq e con un lotto minimo pari a 300 mq, in contrasto sia con l'azione di riqualificazione che con la non densificazione auspicata dal piano sovraordinato.</p> <p>3. I "comparti perequativi di natura commerciale" a ridosso del tracciato A16 non sembrano osservare limitazioni sia riguardo il consumo di suolo, oltre il contenimento degli insediamenti periurbani diffusi.</p>	<p>1. Si precisa che gli insediamenti lineari individuati dal PUC coincidono, di fatto con quelli individuati dal PTCP. In particolare l'insediamento lineare che dalla PIP prosegue oltre il bivio di San Giovanni fino a Montefalcione è individuato sia dal PUC che dal PTCP. Per altri inserimenti lineari, individuati dal PTCP si è optato per una classificazione più restrittiva e cautelativa, alla luce delle operazioni di anagrafe edilizia e lettura morfologica contenute negli elaborati di analisi.</p> <p>2. Come specificato nella Relazione di Piano l'indice di 1,07 mc/mq è pienamente coerente con gli obiettivi di densificazione introdotti dal PTCP. Infatti l'art. 34 delle NTA del PTCP prevede che le aree della densità abitativa e territoriale per i nuovi insediamenti potranno determinarsi differenziando le concentrazioni mantenendo il minimo in ragione dei 100/150 presenti ad ettaro, trasformato in rapporto tra abitazioni x ettaro. La dimensione media della famiglia a Montemiletto pari a 2,3 componenti.</p> <p>Analogamente può essere considerata la dimensione media di una abitazione (ivi compresi gli spazi connessi di pertinenza) pari a</p>	<p>2. art. 52 delle NTA.</p> <p>3. P1a/b/c "Azzonamento del territorio comunale"</p>

		<p>300 mc Pertanto il parametro di 100 presenti per ettaro può essere tradotto in $100/2,3 = 43$ famiglie per ettaro ovvero 12900 mc per ettaro ovvero 1,3 mc/mq Tale parametro risulta essere sempre rispettato poiché nelle zone di completamento l'indice di fabbricabilità fondiario oscilla dall'1 mc/mq per gli interventi diretti fino ad 1,9 mc/mq per i piani di lottizzazione in corso. Nei comparti RC ad un plafond territoriale di 1 corrisponde un indice fondiario di 1,6 mc/mq. Ai fini di perseguire con maggiore forza l'azione di riqualificazione lungo tali insediamenti lineari si sono introdotti parametri prestazionali ambientali più restrittivi all'art. 52 delle NTA.</p> <p>3. L'estensione dei comparti perequativi di tipo commerciale è stata drasticamente ridotta, al fine di ridurre il consumo di suolo, eliminare tutte le interferenze con la rete ecologica comunale e contenere lo sviluppo urbano all'interno delle "località abitate" individuate dal PTCP .</p>	
Aree industriali	<p>1.La 4 area PIP definita dal Ptcp come "Aree produttive programmate e non attuate" secondo le previsioni del Ptcp è da "riqualificare e delocalizzare", mentre il Puc la individua come "ampliamento di area Pip"</p> <p>2.Si rimarca l'interferenza della medesima per metà della sua superficie ad area declinata ad "Ecosistemi di interesse ecologico e faunistico" del Ptcp.</p> <p>3.Non risulta osservato l'art 24 – aree produttive programmate e non attuate da ripianificare o delocalizzare" delle NTA del Ptcp in quanto l'area produttiva in località S. Giovanni a ridosso della seconda Area Pip esistente risulta interferente con una delle componenti strutturali della Rete Ecologica</p> <p>4."Aree commerciali e produttive esistenti da riorganizzare" individuate in loc. La Sala-Cesura, a margine del recinto aree Pip a sud della parte ad ansa del lotto della prima Area Pip esistente in loc Cisterna e poi ancora lungo la Strada Statale in loc.</p>	<p>1,2,3,4. Le interferenze tra la rete ecologica e alcune previsioni di integrazione urbanistica sono state risolte eliminando l'ampliamento del PIP, alcuni comparti commerciali e riducendo la portata delle trasformazioni ammissibili nell'area turistica. Anche il comparto RC14 interferente con la Rete ecologica provinciale è stato eliminato.</p> <p>5. Per quanto riguarda le aree PIP esistenti il PUC si limita riportare le previsioni in termini di infrastrutture, attrezzature viabilità riportate nei relativi Piani attuativi approvati. Pertanto la verifica degli standard urbanistici relativi a tali interventi è pienamente rispettata, in quanto afferente ai piani attuativi pregressi regolamento adottati ed approvati.</p>	<p>1, 2, 3, 4.P1a/b/c "Azzonamento del territorio comunale"</p>

	<p>Frustelle,..talune a destinazione anche industriale, il fabbisogno per aree produttive andrebbe documentato in rapporto alla potenzialità della domanda d'insediamento di attività industriali ed artigianali, anche supportata da manifestazioni di interesse formalizzate da soggetti economici.</p> <p>5.Mancata presenza di Zto-Attrezzature pubbliche e di uso pubblico adeguate e a dotazione specie per la l'area PIP esistente, né previste/di progetto. Anche per la III Area Pip, carente di spazi per verde e servizi. Per la II Area Pip si denota la mancanza sia di parcheggi che spazi pubblici attrezzati.</p>		
Rischi e vincoli	<p>Il vincolo paesaggistico presente a Montaperto ed un'area a vincolo archeologico in loc. Bosco e numerosissime presenze archeologiche, non risultano trasmessi e quindi non si ha contezza se risultano acquisiti i pareri degli Enti preposti alla verifica di compatibilità.</p>	<p>Si evidenzia che la Sovrintendenza ha dato esito positivo alle tavole ed agli elaborati di piano di sua competenza.</p>	
4.6.Carichi insediativi	<p>Si veda allegato 1 Parte III</p>		
4.7 Gradi di trasformabilità del territorio	<p>1.Non risulta acquisito il nulla-osta dell'AdB "Liri-Garigliano e Volturno".</p> <p>2.Per le "aree di vincolo archeologico" non risulta trasmesso, ove acquisito, il parere/nulla-osta della Soprintendenza Beni Archeologici</p> <p>3.Si riscontra l'interferenza di una piccola parte di una zona classificata "aree commerciali e produttive esistenti da riorganizzare" con area non trasformabile.</p> <p>4.L'interferenza di zone classificate "aree commerciali e produttive esistenti da riorganizzare", "aree soggette a Pua vigenti" con aree a trasformabilità condizionata da nulla-osta e con aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agroambientale.</p> <p>5.Gli interventi di completamento nelle aree ancora disponibili dovranno garantire la presenza di corridoi e connessioni ecologiche necessarie a favorire la continuità degli elementi della rete ecologica.</p> <p>6.Nell'ambito dei parametri di trasformabilità non sono previsti rapporti di permeabilità ed il</p>	<p>1.Le tavole di piano sono state trasmesse all' Ente competente, il quale ha espresso parere favorevole al Piano in questione.</p> <p>2. Le aree soggette a vincolo archeologico sono state perimetrare e censite all'interno dello studio archeologico allegato al PUC. Inoltre si segnala che il PUC è stato esaminato con parere favorevole dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici.</p> <p>3,4,5,6. Le interferenze tra la rete ecologica e alcune previsioni di integrazione urbanistica sono state risolte eliminando l'ampliamento del PIP, alcuni comparti commerciali e riducendo la portata delle trasformazioni ammissibili nell'area turistica . Anche il comparto RC14 interferente con la Rete ecologica provinciale è stato eliminato. Sono state invece salvaguardate tutte le aree interessate da Piani di lottizzazione, per le quali le interferenze erano meno rilevati, anche la fine di salvaguardare la continuità della programmazione.</p> <p>7.L'indice di permeabilità è stato adeguato all'interno delle NTA in base alle osservazioni riportare.</p>	<p>7.D1-1b NTA artt. 49, comma 5; 51, comma 5;52, comma5;54 COMMA 4, 55, COMMA 2,4,5 8. D1.1b NTA art 89, comma 6 9. Le NTA sono state modificate, art 1 comma 4</p>

	<p>rispetto di un indice di alberatura.</p> <p>7. Con riferimento al rapporto di permeabilità l'apparato normativo non lo prescrive esplicitamente negli ambiti di trasformazione urbanistica e laddove lo stesso è prescritto, questo risulta essere inferiore a quello indicato dal Ptcp (0,60 mq/mq) ed è sempre solo riferito allo "spazio non costruito"</p> <p>8. Promuovere il recupero delle acque meteoriche</p> <p>9. Il Puc deve promuovere azioni di mitigazione degli impatti degli insediamenti turistici residenziali, produttivi, ... sul reticolo idrografico e sulle opere di manutenzione idrologica sull'asta principale.</p>	<p>8. All'interno delle NTA è stato previsto un comma inerente il recupero delle acque meteoriche</p> <p>9. Il piano ha previsto una maggiore attenzione circa tali aspetti e nelle NTA sono state apportate le opportune modifiche.</p>	
--	---	--	--

PROFILO DI COERENZA 3 – TEMI DEL PTCP NTA

Art.9 – Trasformabilità e vincoli	<i>Si rinvia osservazioni Allegato 1 PARTE I</i>		
Art.10 – Rete ecologica	Si rinvia osservazioni Allegato 1 PARTE I		
Art.11 – Integrazioni e contributi per il miglioramento della Rete Ecologica	<i>Si rinvia alle osservazioni Allegato 1 PARTE I</i>		
Art.12 – Aree agricole e forestali di interesse strategico			
Art.13 – Cave			
Art.14 – Gli insediamenti	Si prescrive di rivedere le previsioni di piano, favorendo il contenimento del fenomeno di dispersione insediativa.	Il PUC ha recepito tale direttiva, apportando le modifiche opportune alla zonizzazione	P1a/b/c
Art.15 – Sistemi di città	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE II</i>		
Art.16 – I centri storici	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I</i>		
Art.17- Sistemi insediativi lineari	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I e Parte II</i>		
Art.18- Sistema della mobilità	La mobilità di progetto deve dare indicazioni circa i collegamenti ricadenti all'esterno del territorio comunale	Per comprendere al meglio le connessioni con i comuni contermini, è stata adeguata la tavola della mobilità di progetto	Tavola P3 "Mobilità urbana di progetto"

Art.22 – Qualificazion e ecologica e ambientale ed energetica delle aree produttive	Le NTA del Puc negli artt relativi alle aree produttive esistenti e di ampliamento non prevedono alcun intervento sotto il profilo della sostenibilità ecologico ambientale ed energetica.	Le NTA del Puc sono state modificate tendo conto di questa osservazione	NTA D1-1b, art 56 comma 3
Art.23 – Aree produttive esistenti da qualificare in rapporto agli elementi della rete ecologica	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE II</i>		
Art.26 – Aree commerciali per la grande e media distribuzione	Si raccomanda il ricorso alla tipologia del Centro Commerciale Naturale, opportunamente delimitato anche nel SIAD, strumento di programmazione urbanistico – commerciale, che, per quanto prescritto dall'art. 33 delle norme del PTCP, va integrato al PUC preventivamente all'approvazione in Consiglio Comunale.	E' stato redatto il SIAD, quale strumento di programmazione urbanistica, prevedendo anche la possibilità di prevedere il CCN sia per il nucleo storico di Montemiletto, sia per il nucleo storico di Montaperto	SIAD
Art.27 – Politiche paesaggistiche Art.28 – Unità di paesaggio Art.29 – Obiettivi di qualità paesaggistica	Si raccomanda di corredare il PUC con la specificazione degli obiettivi di qualità e di misurazione nel tempo dell'efficacia di tipo qualitativo/quantitativo con l'indicazione dei corrispondenti descrittori, desumibili dagli obiettivi di paesaggio contenuti nelle corrispondenti schede descrittive-normative delle Unità di paesaggio	Il Piano è stato aggiornato e contiene un nuovo elaborato riguardo le schede descrittive delle Unità di Paesaggio.	"Scheda Unità di Paesaggio"
Art.30 – Sistemi di Città e redazione coordinate dei PUC	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE II – Coerenza del Puc con Scheda relativa al sistema di Città</i>		
Art.31- Redazione coordinata delle disposizioni strutturali dei PUC e del PTCP	Le disposizioni strutturali del Puc fanno riferimento agli elementi del Piano strutturale del Ptcp, senza precisarli e interpretarli motivatamene	I Piano è stato adeguato in tal senso	Le norme sono state modificate
Art.33 – Criteri per il dimensionamento dei fabbisogni insediativi	1. Per quanto concerne il dimensionamento si rileva che con riferimento al fabbisogno aggiuntivo il valore dichiarato coincide con il valore che il Ptcp definiva in proiezione al 2020. Tuttavia tale valore non è stato raggiunto e da una verifica con i dati ISTAT si evince un trend	1. Per una corretta valutazione dell'orizzonte temporale di crescita di riferimento del PUC e dei relativi dati da da porre alla base del dimensionamento bisogna specificare che la redazione del PUC di Montemiletto è partita nel 2008. - in data 8/11/2008 e 13/12/2008,	4. Tavola P1a/b/C "Azzonamento del territorio comunale"

decescente dal 2010 al 2020. I dati vanno aggiornati per riequilibrare il carico insediativo.

2.Circa il fabbisogno pregresso è valutato con riferimento alla matrice di affollamento costruita dal Ptcp e riferita al 2001. Occorre rivedere tale matrice rapportandola almeno ai dati ISTAT del 2011.

3.Con riferimento alle abitazioni vuote che al 2011 risultano essere 481, occorre documentare quanto asserito in modo generico in relazione.

4.Per il fabbisogno di attrezzature la dotazione pro-capite fissata al 28,2 mq/ab circa 10 mq maggiore del minimo fissato dal DM 1444/68 determina un incremento di consumo di suolo.

4.Sugli insediamenti produttivi non è specificata l'effettiva quantità proveniente dalla domanda a fronte di un'offerta in sede di piano programmatico di oltre 21 ettari.

a seguito di avviso sul BURC n. 42 del 20/10/2008 si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;

- con prot. 4351 del 03/08/2011 il RTP ha trasmesso tutti gli elaborati costituenti il PUC, ivi compresi i piani di settore
 - nell'ambito di incontri con l'Amministrazione comunale si sono rilevati alcuni aspetti del PUC per i quali si sono chiesti approfondimenti specifici, al seguito dei quali il RTP incaricato ha trasmesso con protocollo 2158 del 19/04/2012 alcuni elaborati, in sostituzione degli omologhi precedentemente consegnati
 - con delibera di C.C. n° 03 del 01/02/2014 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, di tale adozione è stata data notizia sul BURC del n. 17 del 10 Marzo 2014 e ripubblicata per un errore formale sul BURC n. 23 del 7 Aprile 2014
 - con delibera di G.C. n. 39 del 07/07/2014 sono state valutate le osservazioni;
 - con delibera di C.C. n. 18 del 27/08/2014, il Consiglio Comunale ha valutato che “ è opportuno prevedere un rinnovato sistema di pianificazione territoriale ed urbanistico, uniformandosi agli indirizzi, direttive e criteri metodologici, per la ricognizione salvaguardia, gestione e valorizzazione del paesaggio da uniformarsi nella pianificazione dettata dal PTCP
 - con prot 2558 del 29/04/2016 il RTP incaricato della redazione del PUC, del RUEC e della VAS ha trasmesso i seguenti elaborati costituenti il Preliminare di Piano di cui all'art 2 comma 4 del Regolamento attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ivi compreso il Documento Strategico ed il Rapporto preliminare ambientale per il procedimento VAS;

Sulla base di tale preliminare sono state attivate in accordo con l'Autorità Competente - Ufficio VAS idonee forme di coinvolgimento degli SCA e dei cittadini.

- con delibera di G.C. n° 12 del 06/12/2019 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, di

tale adozione è stata data notizia sul BURC del n. che di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC del 18/02/2019 n.9;

- con delibera di G.C. n. 58 del 15/05/2019 sono state valutate le osservazioni.

Pertanto tenendo conto di tale complessivo e articolato iter di formazione si ritiene che il dimensionamento proposto nel PUC, pienamente coerente con il PTCP, non debba essere aggiornato con dati più recenti, ma debba attenersi a quanto individuato nello stesso PTCP. Peraltro il PUC, già adottato una prima volta, è stato rimodulato proprio al fine di adeguarlo alle previsioni del PTCP, alle quali risponde puntualmente.

In particolare si richiama che per quanto riguarda la stima del numero di famiglie da porre alla base del dimensionamento del PUC, il PTCP prevede che a Montemiletto vi sia un incremento di 413 famiglie per un totale di 2722 famiglie presenti; inoltre il PTCP prevede che a Montemiletto ci siano 529 famiglie in condizione di disagio da sovraffollamento.

Il PTCP prevede quindi in totale un fabbisogno di progetto pari a 942 alloggi

Nel PUC, anche alla luce delle prescrizioni della Provincia, sono previsti 912 alloggi < 942 alloggi prevedibili.

In ogni caso, come già evidenziato nei precedenti punti, il carico insediativo complessivo è stato ridotto ai fini di evitare che le aree di espansione urbanistica fossero interferenti con la rete ecologica ed impiegassero aree esterne alle "Località abitate" riportate nel PTCP.

4. Come già riportato, la zonizzazione è stata sostanzialmente ridotta passando da 20 He destinata a tale destinazione a soli 6.5 H relativi ad aree oggetto di osservazione e/o in ampliamento di attività esistenti. In ogni caso per i comparti commerciali presenti si specifica che si tratta di indicazioni di tipo strutturale non presenti negli API. Nell'ambito delle operazioni di progressivo aggiornamento degli API sarà possibile, attraverso manifestazioni di interesse,

		graduare di volta in volta l'attuazione delle aree produttive e commerciali in un'ottica di ottimizzazione della risorsa suolo.	
Art.34 – Criteri per la localizzazione e dei fabbisogni insediativi	Il Puc nell'ambito di una progressiva strategia di saturazione e completamento del centro urbano, prevede la realizzazione di 940 alloggi. Si evidenzia un numero elevato di comparti che occupano suoli agricoli. I criteri di localizzazione delle scelte insediative devono essere supportati da misurazioni quantitative. Inoltre il numero di alloggi stimato in zona B non è documentato in maniera analitica	All'interno della revisione del PUC sono stati ridotti sensibilmente i comparti presenti all'interno del territorio comunale. Ciò ha comportato ad una diversa stima del fabbisogno residenziale, in linea con le osservazioni riportate da questo Ente.	R1"Relazione generale"
Art.34 – verifica di densità	Il parametro di densità abitativa minimo nell'ambito dell'articolazione dimensionale delle diverse categorie di ambiti di trasformazione risulta conforme a quello disposto dall'art. 43 delle NTA del PTCP.		
Art.34bis – Direttive per la pianificazione e nell'ambito degli insediamenti urbani	La normativa di attuazione del Puc va integrata con una specifica disciplina che per quanto attiene i nuovi insediamenti privilegia i requisiti di qualità urbana.	A seguito di questa osservazione sono state modificate le NTA del Piano agli artt. 21,22,23,24,25.	NTA D1-1b, artt. 21,22,23,24,25
Art.36 – Norme per i centri e i nuclei storici	1.Nell'ambito della normativa di attuazione il Puc dovrà dettare disposizioni volte alla conservazione, al recupero e alla valorizzazione compatibile della viabilità storica, delle sistemazioni idrauliche storiche, oltre a prevedere che nell'ambito del centro storico per tutte le opere di pubblica utilità e per le opere realizzate da soggetti privati che prevedano scavi e movimenti di terra di qualsiasi tipo, va data preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologica competente per territorio. 2.Con riferimento alle destinazioni d'uso ammesse nelle ZTO A ed in particolare alla previsione di destinazioni d'uso diverse dalla residenza, occorre definire le quantità ammissibili	1. Le NTA del piano sono state modificate in base alle prescrizioni della Provincia. 2. In un'ottica di diversificazione funzionale e di una maggiore mixité delle attività presenti sul territorio comunale sono previste una moltitudine di destinazioni d'uso ammissibili. La volontà è quella di implementare la fruibilità del centro storico rendendolo al contempo anche maggiormente vivibile.	1.NTA D1-1b, art 86.3; Art 29, comma 8
Art 37- Riqualficazione degli insediamenti lineari	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I e PARTE II</i>		
Art.38 – Prescrizioni e direttive per i PUC in	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I e PARTE II</i>		

relazione alla identificazione e della Rete Ecologica			
Art.38bis – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione alla difesa del suolo, delle risorse idriche e dei paesaggi fluviali	<p>1. Il Puc dovrà definire ambiti di riferimento nei quali perseguire gli obiettivi generali di incolumità delle persone, sicurezza delle strutture, infrastrutture e patrimonio ambientale attraverso un adeguato processo di gestione del rischio.</p> <p>2. In riferimento agli approvvigionamenti idrici, al sistema fognario, di collettamento e depurativo, al necessario utilizzo di acque meno pregiate, dovrà specificare una propria disciplina di indirizzo attuativo e specifiche norme per il recupero e conservazione di aree permeabili.</p>	<p>1. Per quanto riguarda le tematiche relative la gestione del rischio, si rimanda al PPC, coerente con le previsioni del PUC. Nell'ambito del RUEC sono state introdotte specifiche normative edilizie tese all'ottimizzazione delle risorse idriche nell'ambito dei processi edilizi di ristrutturazione e nuova edificazione.</p> <p>2. Le norme di piano sono state aggiornate prevedendo delle specifiche sia per gli impianti idrici, fognari, ... che per le aree permeabili</p>	<p>1: RUEC 2. D1-1b NTA art 89, comma 6, artt 49,51,52,54,55</p>
Art.41 – Dimensionamento dell'edificazione in zona agricola	<p>Il Puc sottrae la zona agricola di tutela ambientale all'edificazione senza precisare che sulle superfici naturali e seminaturali ricadenti nelle aree agricole ordinarie non possono comunque essere realizzati edifici.</p>	<p>In merito a tale osservazione si precisa che la normativa risulta chiara al riguardo ed inoltre si sottolinea che il numero dei comparti è stato diminuito, proprio per poter garantire una maggiore presenza di aree agricole ordinarie e di tutela ambientale.</p>	
Art 42- Pianificazione energetica e sistemi energetici locali	<p>Occorre prevedere azioni specifiche di qualificazione energetica degli insediamenti esistenti e di nuova realizzazione. A tale scopo la disciplina del RUEC contribuisce all'elevazione del livello qualitativo di sostenibilità per le nuove costruzioni e per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.</p>	<p>Il RUEC è stato adeguato riguardo le azioni specifiche di qualificazione energetica. (allegato A del RUEC)</p>	<p>RUEC</p>
Art.44 – Gestione sostenibile del suolo e delle acque	<p>Riguardo l'indice di permeabilità si dovrà prevedere: indici di permeabilità fondiaria e territoriale in conformità al valore di 0,6 mq/mq in tutti i casi di trasformazione urbanistica; gli indici di permeabilità si applicano anche agli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione; nei centri storici e nelle aree edificate, nel caso di demolizione e ricostruzione di immobili il reperimento della superficie permeabile deve essere conservata o resa permeabile pari al 20% del lotto; nel caso di demolizione e ricostruzione di fabbricati che occupano già tutta l'area di sedime del lotto, oppure dove vanno realizzate autorimesse interrate, va prevista la raccolta e la canalizzazione nel sottosuolo</p>	<p>1. L'indice di permeabilità è stato modificato all'interno delle NTA del Piano.</p> <p>2. La normativa di piano ed il RUEC sono stati adeguati riguardo le azioni di raccolta e canalizzazione delle acque di prima pioggia, ...</p>	<p>1 D1-1b, Artt 49,51,52,54,55 2. D1-1b NTA art 89, comma 6 RUEC</p>

	delle acque di prima pioggia raccolte dal tetto, terrazze e lastrici solari; nel caso di insediamenti produttivi occorre prevedere sistemi di coperture verdi con la dispersione delle acque di pioggia.		
Art.44 bis – Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica	Il Puc deve porre in essere azioni di tutela delle risorse idriche e deve porre azioni di verifica della sostenibilità ambientale dei nuovi potenziali insediamenti e/o diversi usi territoriali sul ciclo delle acque, con particolare riferimento agli approvvigionamenti idrici, al sistema fognario, di collettamento e depurativo	Al fine di adeguare la normativa di piano alle prescrizioni qui riportate, il PUC è stato dotato di una normativa ad hoc e nel RUEC sono state previste disposizioni specifiche	D1-1b NTA art 89, comma 6 RUEC
Art.47 – Obiettivi generali e riferimenti legislativi Art.48 – Disposizioni in materia di protezione civile	E' necessario regolamentare le aree di emergenza dal punto di vista urbanistico; prevedere una polifunzionalità delle aree di emergenza e classificando tali aree come parte del territorio destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale; individuare e programmare eventuali misure di adeguamento funzionale delle aree di emergenza e delle vie di fuga.	Il PUC è coordinato con il Piano di Protezione Civile vigente, che, in ogni caso, è in corso di aggiornamento. Il PPC redatto sarà coerente con il PUC.	
Art.49 – Rischio sismico	1.Vanno specificate per le zone interessate da trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce di territorio interessate da reti infrastrutturali: eventuale suscettibilità dei terreni a liquefazione e/o densificazione; L'instabilità delle zone in frana o in dissesto; effettuare una valutazione di massima dello stato di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio; prevedere che i contesti urbani ed i manufatti esposti a rischio sismico, siano inseriti in successivi programmi di recupero finalizzati alla loro messa in sicurezza 2.Le NTA, riguardo la componente strutturale e programmatica del Puc non detta disposizioni generali ed attuative in materia di protezione civile, rischio sismico e riduzione degli impatti di natura antropica.	Alla tavole del PUC sono riportati i risultati di una approfondita anagrafe edilizia che ha consentito di assegnare a ciascun edificio presente a Montemiletto, una idonea topologia edilizia. Ciò consente una agevole individuazione delle condizioni specifiche dei manufatti.	C12.2 – Tipologia e consistenza degli edifici PPC
Art.51 – Rischio di inondazione	È necessario prevedere delle norme puntuali che contemplino, ai fini dell'attuazione degli interventi edilizi, anche singoli, di riqualificazione o di nuova costruzione, la realizzazione di idonei sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane anche favorendo il risparmio idrico, nonché di adeguare i livelli di	Tale aspetto è stato approfondito all'interno del RUEC	RUEC

	permeabilità		
Art.53 – Aree percorse dal fuoco	Mancano le perimetrazioni degli anni 2001,2002,2004,2010	All'art 87 delle NTA sono adeguatamente disciplinate le "Aree percorse dal fuoco". Si evidenzia che le limitazioni d'uso relative a tali aree sono variabili nel tempo: dopo l'approvazione del Puc potrebbero evidenziarsi nuove aree da vincolare mentre altre aree oggetto di determinate limitazioni allo stato attuale, saranno gravate da limitazioni sempre minori con il passare del tempo. Pertanto, al fine di evitare equivoci si ritiene più chiaro fare riferimento ad idonei database in continuo aggiornamento (come il catasto incendi del SIT della Regione Campania)	D5- NTA art 87
Art.55 – Inquinamento del suolo e delle risorse idriche	<p>È necessario adeguare il Puc, attraverso l'elaborazione di un quadro conoscitivo del sistema di approvvigionamento idrico e depurativo. Inoltre bisogna prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi finalizzati a completare, adeguare e mettere in efficienza i sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile all'interno dei centri urbani, anche al fine di ridurre le perdite diffuse, in accordo con il soggetto gestore del servizio, prevedendo che per la riduzione delle perdite dovrà essere data priorità assoluta 2. idonei provvedimenti per garantire che tutto il territorio urbanizzato sia gradualmente provvisto di rete fognaria separata (acque bianche e acque nere), assicurando per le acque meteoriche, ad eccezione delle acque di prima pioggia, recapiti diversi dal sistema fognario di collettamento ad impianti di depurazione in tutti i casi consentiti dalle vigenti normative. 3. di realizzare reti fognarie di tipo separato, anche se confluenti in via transitoria in reti miste, nei nuovi insediamenti urbani e produttivi e nei casi di riqualificazione o di estesa trasformazione o sostituzione degli insediamenti esistenti. 4. di promuovere la sperimentazione e la 	<p>1.2.5. La tavola inerente la rete fognaria è stata modificata ed aggiornata in base a dati più recenti che includono delle opere sulla rete fognaria del 2017.</p> <p>Il PUC recepisce gli interventi previsti nel richiamato progetto del 2017 approfondendo gli aspetti relativi alla depurazione ed agli interventi sulla rete fognaria dell'intero comune. Si ricorda che il quadro normativo di riferimento è stato aggiornato adeguatamente.</p> <p>3. All'art. 89 comma 6 è previsto che <i>"Bisogna sempre assicurare il rispetto del risparmio idrico, applicando un uso razionale della risorsa idrica nei nuovi insediamenti attraverso: l'installazione di dispositivi capaci di ridurre il consumo di acqua potabile, il recupero delle acque piovane per irrigazione e pulizia e privilegiando l'impiego di reti fognarie separate predisponendo comunque un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale e delle aree pavimentate destinate al transito e/o alla sosta di automezzi, nel rispetto dei parametri imposti dal D.L.vo 152/06"</i></p> <p>4. All'art. 77 comma 6 è previsto che –"per mitigare l'inquinamento acustico e atmosferico, compensare l'impermeabilizzazione dei suoli ed ottimizzare la gestione quali/quantitativa delle portate meteoriche di dilavamento, favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera dovrà essere dato valore ecologico alle fasce di rispetto e</p>	1. Tavola B5.2, NTA

	<p>realizzazione, in accordo con le Autorità competenti, di sistemi locali di contenimento dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (ad es. tramite impianti di fitodepurazione) nelle aree dove non sia possibile l'allaccio in pubblica fognatura.</p> <p>5. di produrre adeguata documentazione comprovante la sostenibilità delle previsioni insediative riguardo alla capacità in essere o prevista delle infrastrutture e impianti a cui saranno condotti i reflui di tali insediamenti. In particolare, dovranno essere illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracciato e capacità dei collettori fognari principali interessati dalle previsioni insediative. - capacità di efficienza degli impianti di depurazione. - capacità della rete scolante. - eventuali opere o specifici oneri previsti a carico dei soggetti attuatori dei nuovi insediamenti ai fini della sostenibilità degli stessi. - eventuali progetti di completamento o potenziamento degli impianti suddetti, finanziamenti e tempi di attuazione programmati, e relazioni temporali fra l'attuazione di tali progetti e l'attuazione dei nuovi insediamenti urbani. - eventuali relazioni con i programmi di investimento dell'azienda o dell'ente gestore della rete fognaria e del servizio di depurazione. <p>Qualora la sostenibilità di determinate previsioni urbanistiche sia condizionata alla preventiva realizzazione o potenziamento di determinate infrastrutture, tali condizioni di subordinazione temporale devono essere esplicitate nelle norme tecniche dei Piani Attuativi.</p>	<p>posta attenzione al progetto della sezione e del profilo stradale. Il requisito si riferisce alla grande viabilità.</p>	
<p>Art 56- Inquinament o acustico</p>	<p>Si rinvia al Piano di zonizzazione acustica ed al parere ASL</p>		
<p>Art. 58- Disciplina paesaggistic a: PTCP e Piano</p>	<p>Non corrisponde una disciplina normativa volta al perseguimento degli obiettivi di paesaggio individuati nelle schede del Ptcp.</p>	<p>All'interno delle risposte relative alle osservazioni presenti nel "Allegato 1, P04 - Rete ecologica" sono state presentate le variazioni apportate al Piano urbanistico</p>	

Paesaggistico o Regionale			
--------------------------------------	--	--	--

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 9846P del 03/05/2022 con la quale la Soprintendenza archeologica, beni culturali e paesaggio delle province di Avellino e Salerno ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Montemiletto;
- alla lettura del Capitolo 2 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere della Soprintendenza, di seguito riportato:

La Soprintendenza nel parere definitivo, ha richiesto alcuni accorgimenti normativi, di seguito sintetizzati e tutti recepiti.

Prescrizioni Soprintendenza	Articolo NTA emendato
Nel piano dovrà essere inclusa una tavola di individuazione planimetrica di tutti gli immobili sottoposti a regime di tutela monumentale, ai sensi dell'art 10 comma 3 del D.lgs 42/2004, nonché quelli sottoposti a regime di tutela ope legis ai sensi del comma 1 del medesimo articolo.	Il Piano risulta corredato con la tavola B2.3 Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali
Dovrà essere inclusa una tavola di individuazione planimetrica dettagliata delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico vigente ope legis ai sensi dell'art 142 comma 1 del D.lgs 42/2004 .	Il Piano risulta corredato con la tavola B2.3 Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali
Nelle norme di attuazione dovrà essere richiamato l'obbligo di sottoporre qualsiasi intervento di trasformazione dello stato esteriore dei luoghi alla preventiva autorizzazione prescritta dall'art. 146 del citato decreto.	NTA art. 86
La perimetrazione della zona A dovrà essere estesa ai fabbricati prospicienti sugli assi viari storici	Nella tavola che riguarda l' "Evoluzione storica degli insediamenti" si vede con precisione quali sono gli ambiti interessati dalla Zona A. Tali studi hanno evidenziato anche la necessità di includere le perimetrazioni delle aree di pertinenza ambientale.
Dovranno essere individuati e sottoposti a misure di protezione i viali alberati e gli alberi monumentali esistenti	NTA art 61, comma 8
Si segnala la necessità di porre cautela negli interventi annessi sugli edifici esistenti del centro storico, laddove sono permesse opere di ristrutturazione edilizia, per evitare la cancellazione di episodi significativi per il patrimonio edilizio esistente	NTA artt. 19, comma 6 e 20, comma 6
Cautela dovrà essere posta negli interventi ammessi a vocazione agricola, mantenendo la conservazione ed il mantenimento dei valori storici, tipologici e delle tecniche costruttive tradizionali dell'esistente patrimonio edilizio-urbanistico e del relativo tessuto viario	NTA 28 ter, comma 2

<p>Nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria riguardanti pitture, superfici decorate presenti all'interno di palazzi pubblici e/o privati, nonché gli interventi di qualunque genere sugli apparati decorativi lignei (medaglioni, soffitti,....)si suggerisce di predisporre un progetto d'intervento specifico per ogni opera, corredato da schede tecniche relative agli interventi specifici da eseguire ed ai materiali da impiegare e redatto da un restauratore dei beni culturali abilitato alla professione e presente nell'elenco dei professionisti abilitati al Mibact ed in possesso dell'attestazione OS2A,</p>	<p>NTA art 86,comma 2</p>
--	---------------------------

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 6645 del 27/09/2019 con la quale il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Montemiletto;
- alla lettura del Capitolo 3 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, di seguito riportato:

SINTESI RILIEVO	INTEGRAZIONE PRODOTTA	ELABORATO DI RIFERIMENTO
COERENZA con il PSAI – rischio frane		
<p>Prevedere tra gli obiettivi del PUC la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, attraverso la definizione di un appropriato programma di interventi strutturali e non strutturali, su scala comunale</p>	<p>Per rendere conforme il PUC alle osservazioni di questo Ente, la normativa di piano è stata aggiornata</p>	<p>D1-1b,art 85</p>
<p>Redigere un elaborato tabellare sinottico riportante le interferenze tra le zonizzazioni omogenee previste dal PUC e le aree a rischio/pericolosità da frana o idraulica individuate dal PsAI-Rf e dal PGRA</p>	<p>I contenuti sono stati elaborati e sono stati presentati nell' Allegato "Relazione compatibilità geomorfologica"</p>	<p>Relazione compatibilità geomorfologica</p>
<p>Privilegiare l'impiego di reti fognarie separate predisponendo un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia della piattaforma stradale</p>	<p>Questa voce è stata implementata adeguatamente attraverso un maggior approfondimento delle NTA.</p>	<p>D1-1b, art 89</p>
<p>Verificare con il gestore del S.I.I. la sostenibilità del PUC</p>	<p>Tale verifica è stata positivamente espletata con il Servizio Manutenzione Comunale</p>	

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 2022. 0565374 del 16/11/2022, con la quale il Genio Civile di Avellino ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Montemiletto;
- alla lettura del Capitolo 4 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere del Genio Civile , di seguito riportato:

Prescrizioni de Genio Civile	Articolo NTA emendato
-------------------------------------	------------------------------

<p>Occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito (alla scala di Piano Urbanistico Comunale) anche la caratterizzazione litologica. Le prescrizioni dello Studio geologico-tecnico sono da considerare prevalenti preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre sul territorio.</p>	<p>art.1, comma 5</p>
<p>Aree di ambiti territoriali adiacenti a differente stabilità, le cui valutazioni tecniche rese dal geologo hanno tenuto conto del carattere generale del P.U.C. (con il rinvio degli approfondimenti riguardanti future fasi progettuali), non hanno limitato le previsioni di trasformazione e di pianificazione che costituiscono la proposta di adozione del nuovo strumento urbanistico. Per tali circostanze occorre valutare, di volta in volta, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018</p>	<p>art. 85 bis</p>
<p>Lo studio geologico allegato al P.U.C. è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di I e II livello), e, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi sempre quelle indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni, in linea con la normativa vigente ai sensi del D.M. Infrastrutture del 17/01/2018 e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4 del DM citato, occorre verificare/valutare le condizioni alla liquefazione;</p>	<p>art. 85 bis</p>
<p>La categoria di suolo che si andrà ad individuare sia coerente ed omogenea in tutta l'area d'interesse significativo alle opere da realizzare, valutandone la funzione spettrale con quella dell'area di sito, per cui nel caso di tipologie di suolo differenti (categorie suoli 3.2.11 -DM 17/01/18) utilizzare quella più conservativa;</p>	<p>art. 85 bis</p>
<p>Occorre rispettare i limiti edificatori delle fabbriche e/o delle opere di urbanizzazione interferenti con gli alvei del demanio idrico ai sensi del R.D.523/1904, del titolo II punto 1.7, "Destinazioni d'uso di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/3/1982 n°14 e delle disposizioni dell'art. 142 del D.lgs 22/1/2004 n. 42 e ss.mm.ii.</p>	<p>art. 85 bis</p>
<p>Occorre rispettare le disposizioni del P.R.A.E. in materia di attività estrattiva, per interventi in genere riferibili ad aree di cava, rilevando comunque che il territorio comunale non ricade in comparti estrattivi</p>	<p>Art 28 ter</p>
<p>"In caso di variante al P.U.C., limitatamente al territorio d'interesse, deve essere elaborato lo studio geologico-tecnico ai sensi dell'art. 11 della L.R.9183." deve costituire integrazione dell'art. 9"Destinazioni d'uso" delle NTA, elaborato D5</p>	<p>art.11, comma 5</p>
<p>Sul territorio comunale occorre rispettare i limiti edificatori dai corsi d'acqua demaniali</p>	<p>Articolo integrato</p>

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 7574 del 19 aprile 2022, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Montemiletto;
- alla lettura del Capitolo 5 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere ASL, di seguito riportato:

Di seguito sono evidenziati i vari articoli oggetto di osservazione dell'ente e la relativa proposta prevista all'interno dell'aggiornamento normativo del Piano Urbanistico. Per alcuni interventi normativi proposti dall'ASL invece stati invece forniti chiarimenti in luogo delle modifiche proposte, specialmente in alcuni casi dove le proposte di modifica riguardano specifiche scelte di piano.

Si deve infatti evidenziare che il Piano è stato redatto nel rispetto dei principi di perequazione urbanistica e mixité funzionale posti alla base della pianificazione urbanistica sia dalla L.R.16/2004 e ss.mm.ii. che dai più recenti orientamenti disciplinari in materia di pianificazione urbanistica. Tuttavia nella redazione del parere l'ASL non ha tenuto conto di tali principi, richiamando più volte l'opportunità ad operare scelte ispirate ad un rigido azionamento del territorio comunale. Per tali osservazioni sono stati forniti opportuni chiarimenti ma non sono state apportate le modifiche richieste, poiché ritenute in palese contrasto con gli indirizzi regionali sulla pianificazione in Campania, nonché in contrasto con le linee di indirizzo elaborate dell'Amministrazione Comunale.

Art. NTA	Prescrizioni ASL AVELLINO	Articolo NTA emendato/chiarimenti forniti
9	AL punto g) agricole: le attività produttive identificate A4 possono insistere in area agricole solo in caso di connessione con le attività agricole e se non classificate insalubri dall'art. 216 T.U.LL.SS.	L'articolo 9 è stato modificato, in modo tale da seguire la normativa di riferimento
27	Il D.M. 1444/68 non è stato abrogato, quindi non si comprende la definizione di "ex D.M. 1444/68"	L'articolo 27 è stato modificato
22 Mod.4 24 Mod 6 25 Mod 7	Negli artt. citati si prevede il riutilizzo delle acque "grigie". La classificazione delle acque stabilita dal D.lvo 152/06 all'art 74, non prevede la definizione di acque grigie. Inoltre, l'eventuale recupero e riutilizzo delle acque meteoriche può avvenire solo utilizzando impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo che necessitano del parere favorevole dell'ente competente in materia ambientale (ARPAC).	Gli artt. qui riportati risultano modificati in base alle prescrizioni ricevute.
29	Sono stati inseriti in zona A "edifici rurali isolati ed alcuni aggregati rurali disposti nel territorio aperto"che andrebbero meglio allocati in zone rurali, data la tipologia edilizia e la presenza di serbatoi, cisterne e la distilleria Mulino...	Per una maggiore tutela e valorizzazione di alcuni edifici, che rappresentano una testimonianza anche storica-culturale, la loro perimetrazione è stata inclusa all'interno del centro storico
30	La zona A presenta anche destinazioni d'uso che spaziano da edifici agricoli e sedi di attività agrituristiche a quelle manifatturiere, da attrezzature per le produzioni zootecniche, a sedi di pubbliche amministrazioni e fino alla realizzazione di un borgo/albergo, non solo da un punto di vista ambientale ma anche di impatto acustico	Per la mixité funzionale e per garantire una maggiore vivacità all'interno dei tessuti storici, è necessario prevedere diversificate destinazioni d'uso compatibili con l'edificio stesso e nel rispetto delle normative igienico/sanitarie
31	Si segnala la commistione di destinazioni d'uso diverse tra loro: residenze, attività manifatturiere, attività turistiche (alberghi, b.b. e case vacanza), servizi. Va specificato che le attività produttive manifatturiere necessitano di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e sono insediabili solo se non classificate insalubri ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS.. Le case vacanza andrebbero insediate in aree dedicate alle attività turistico- ricettive dove poter usufruire di altri e complementari servizi non insediabili nei nuclei antichi compatti da tutelare.	Per la mixité funzionale e per garantire una maggiore vivacità all'interno dei tessuti storici, è necessario prevedere diversificate destinazioni d'uso compatibili con l'edificio stesso e nel rispetto delle normative igienico/sanitarie. Inoltre l'art. 9 è stato modificato
32 33	Si ribadisce il tema riguardante le destinazioni d'uso e sulla compatibilità con le aree indicate (rurali e rurali storici) l'insistere di edifici destinati a residenze, a residenze rurali, ad agriturismi e casa vacanza	La possibilità di avere molteplici destinazioni d'uso è di fondamentale importanza, come già detto precedentemente. Inoltre, la possibilità di destinazioni d'uso di tipo ricettivo (agriturismo e casa vacanza) è prevista lì dove compatibile con la normativa di riferimento
35	Nei nuclei di antico impianto si annoverano le case coloniche ma anche le ville, i ricoveri in pietra e gli edifici moderni, le pertinenze agricole e le ville con scale esterne, identificare una precisa vocazione della zona	Si precisa che all'interno dei nuclei di antico impianto sono presenti differenti tipologie edilizie, che sono esplicitate all'interno dei seguenti articoli. Inoltre le NTA La programmazione prevista all'interno dei nuclei storici si trova negli artt.29,30,31

36 37 38 39 40 41 42 43	<p>1.Sono riferiti a singoli edifici e non ad aree; inoltre le destinazioni d'uso previste sono esclusivamente riferite a quelle insediate ed insediabili dei singoli edifici. Non appare esserci una programmazione per aree omogenee ma del tutto disomogenee riferendosi ai singoli manufatti con destinazioni d'uso non compatibili tra loro permanendo criticità igienico-sanitarie.</p> <p>2.Le attività produttive che insistono nelle zone residenziali e/o agricole sono consentite solo se non classificate insalubri dall'art. 26 TULLSS, le attività ricettive extralberghiere insediabili nelle zone destinate a residenza sono quelle di affittacamere e bb; le country house e le attività agrituristiche sono consentite in zona agricola, le case vacanza e le case per ferie possono insediarsi in zone destinate ad insediamenti turistici dove l'attività ricettiva è integrata da attività di ristorazione, ludica, etc...</p> <p>3.I ricoveri in pietra che svolgono la funzione di piccola residenza a servizio delle attività agricole quindi le abitazioni rurali o i ricoveri di animali ed attrezzature non possono essere adibiti a residenze o addirittura a bar o ristoranti; parimenti le residenze sono diverse dalle abitazioni agricole e un'attività di agriturismo non può insediarsi in prossimità ed in commistione in aree residenziali data la tipologia di attività ricettiva strettamente connessa alla produzione agricola e zootecnica</p>	<p>1.Si precisa che all'interno dei nuclei di antico impianto sono presenti differenti tipologie edilizie, che sono esplicitate all'interno dei seguenti articoli. Inoltre le NTA La programmazione prevista all'interno dei nuclei storici si trova negli artt.29,30,31</p> <p>2.La normativa è stata adeguata all'art.9, mentre gli artt. 37 3 41 sono stati opportunamente modificato, specificando che all'interno del nucleo storico non è ammissibile la destinazione d'uso di agriturismo, ma solo di bed and breakfast e casa vacanza.</p> <p>3.La normativa è stata adeguata all'art 42.,comma3.</p>
49	Non si comprende se si tratta di zona rurale (aree incolte) oppure urbana; inoltre la definizione di orti è squisitamente agricola e non urbana	<p>Per "arre incolte" ci si riferisce agli spazi pertinenziali annessi alle abitazioni e non di zone rurali. Ciò si comprende essendo elencate all'interno delle "Norme per gli spazi aperti privati", che ricadono all'interno del del Titolo VI "Centri storici".</p> <p>La presenza di piccoli orti e frutteti all'interno degli spazi storici rappresenta un elemento di qualificazione e pertanto deve essere conservata quale valore testimoniale fermo il rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie</p>
51	La prevista modalità 5 di intervento che prevede demolizione senza ricostruzione appare in contraddizione con la modalità 7 che invece prevede nuova edificazione. Si ribadisce che le attività produttive non dovrebbero essere localizzate in prossimità di aree a destinazione residenziale, soprattutto se classificate insalubri ai sensi dell'art. 216 TULLSS	<p>Si sottolinea che la modalità 5 non prevede solo la demolizione senza ricostruzione, ma anche la trasformazione urbanistica, dando quindi anche la possibilità di intervenire sul disegno dei lotti. La modalità 7, invece, prevede esclusivamente la nuova costruzione. In questo caso, appare evidente che il lotto risulti libero e non interessato da edilizia preesistente. La normativa appare chiara.</p> <p>Per quanto riguarda il rispetto della normativa TULLSS, questa è stata modificata all'interno dell'art. 9</p>
52	Definire la "prevalenza urbanistica" e specificare, come al precedente articolo, che le attività produttive consentite sono quelle non classificate insalubri ai sensi dell'art 216 TULLSS.	<p>La definizione è conforme alle previsioni del PTCP.</p> <p>Circa la normativa sull'insalubrità, è stato modificato l'art. 9</p>
53	Precisare se gli aggregati riportati nell'art. sono urbani o rurali e specificare che le attività produttive consentite sono quelle non classificate insalubri ai sensi dell'art. 216 TULLSS	Nella definizione di aggregati sparsi è già presente la precisazione.
54	L'eventuale realizzazione di un poliambulatorio dovrà avvenire rispettando quanto sancito dalle norme nazionali e dalla DGRC 7301/01	Il comma 6 è stato modificato
55	La definizione di orti è squisitamente agricola e non urbana	La presenza di piccoli orti e frutteti all'interno degli spazi storici rappresenta un elemento di qualificazione e pertanto deve essere conservata quale valore testimoniale fermo il rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie

56	In tale articolo si fa riferimento al RUEC non prodotto, pertanto non valutato e non oggetto del presente parere	Il RUEC fa parte degli elaborati del PUC.
57	Le strutture sanitarie non possono essere allocate in aree a destinazione commerciale o produttive, rappresentando criticità per la salute pubblica	L'articolo è stato modificato al comma 3
59	Non sono stati definite le tipologie delle attività produttive che compongono i "recinti produttivi" né le attività produttive già insediate	All'interno del Piano non risulta necessaria la specifica di questi aspetti, che comunque sono stati affrontati con maggiore dettaglio all'interno del SIAD. Inoltre, per la programmazione delle attività produttive, si rimanda alla programmazione di tipo triennale.
62	1.Al punto 4 va specificato che è necessario assicurare la regimentazione delle acque meteoriche. 2.Per la tipologia A4 si rimanda a quanto specificato per l'art. 9	Il comma è stato integrato
63	Per la tipologia A4 si rimanda a quanto specificato all'art. 9 2.L'adeguamento delle strutture produttive è consentito se si tratta di tipologie produttive compatibili alla vocazione dell'area e non insalubri ai sensi dell'art 216 TULLSS	E' stato modificato l'art. 9 2.L'art 63 è stato integrato al comma 3
66	1.Il completamento di una piscina che contempla anche la sua copertura non appare in linea con quanto previsto per le zone destina a parco, ma a zone destinate ad impianti sportivi. Parimenti un'area destinata a parco non dovrebbe prevedere l'ammodernamento della stazione ferroviaria con conseguente impatto acustico in una zona destinata a parco. 2.La prevista pubblica illuminazione deve essere progettata e realizzata come da L.R. 12/02	Tali previsioni sono state stralciate d'intesa con l'Amministrazione Comunale
68	Non si comprende come un manufatto rappresentato da una torre dell'ENEL possa diventare una torre belvedere.	Trattasi di un manufatto a torre per il quale è possibile tale uso promiscuo
68 bis (ter)	1. In contesto agricolo le sole attività ricettive insediabili sono rappresentate da country house (L.R. 17/01) ed agriturismo (L.R. 15/08 e suo regolamento di attuazione). 2.Le strutture sociali o sanitarie vanno allocate in aree urbane ed urbanizzate. 3.LA prevista pubblica illuminazione deve essere progettata e realizzata come da L.R. 12/02	1. Si tratta d un'area specificamente destinata ad uso turistico. Quindi non è un'area agricola 2. Le strutture sociali e sanitarie eventualmente previste sono localizzate in area urbanizzata. 3. Sono stati effettuati i richiami alla L.R. 12/02
71 75	I citati artt. sono riferiti alle medesime tipologie di attrezzature. Le attrezzature di interesse comune sono anche attrezzature di interesse generale ed il D.M. 1444/68 stabilisce solo le prime (attrezzature di interesse comune)	La normativa sugli standard è conforme al DM 1444/68.
82	1.L'art. 338 del TULLSS definisce la larghezza della fascia di rispetto cimiteriale in mt.200, stabilendone l'inedificabilità assoluta. 2.Inoltre nulla è stato indicato circa i piani di lottizzazione pure citati ma non esplicitati	1. La fascia di rispetto introdotta è conforme al progetto approvato di ampliamento cimiteriale. 2. Non è comprensibile in riferimento ai PdL relativamente all'art. 82 delle NTA
PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA IN ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MONTEMILETTO-RELAZIONE TECNICA		
5.1	E' necessario fare riferimento al Piano Urbanistico Comunale, pertanto non si comprende il riferimento al P.R.G.	Il riferimento è stato modificato

6.1	Le fasce cuscinetto garantiscono, nell'accostamento di aree con limiti acustici che hanno differenze maggiori di 5dB, le aree con limiti acustici inferiori dall'inquinamento acustico. Al IV capoverso, laddove si riferisce che "agli edifici vengono a trovarsi a cavallo dei limiti di due o più classi deve essere loro attribuito la classe acustica più avente i limiti più alti", va sostituito con "agli edifici che vengono a trovarsi a cavallo dei limiti di due o più classi acustiche deve essere loro attribuito la classe acustica avente i limiti più bassi"	Il riferimento è stato modificato
6.2.3	1.Il Parco della Stazione (di progetto) viene classificato acusticamente come classe acustica I pur avendo programmato nel PUC il potenziamento della stazione esistente. 2.In quasi la totalità delle UT la classificazione corrisponde a classi acustiche che le comprende nella loro complessità pur inglobando edifici e/o strutture realizzate o di progetto che invece appartengono a classi acustiche con valori limite più bassi superando ben oltre i 5 dB e pertanto vietati dalla norma. 3.Non sono stati previsti piani di risanamento e la classificazione acustica della strada non è stata realizzata come stabilito dal DPR 142/04	Si tratta di un parco naturalistico che, nel suo complesso, è correttamente classificato. Altro aspetti saranno valutati nell'attuazione dei PP, dei PUA e dei progetti di coordinato attuativi
Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose	Lo strumento urbanistico cui si riferisce il Regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose è il PRG 2.In nessun caso e nessuna norma consente l'aggiornamento automatico della zonizzazione acustica.	Il riferimento è stato modificato

Letti i singoli pareri e le relative considerazioni del progettista con voti favorevoli -----

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE i seguenti pareri:

- provvedimento n. 14 del 10/02/2022 del Presidente della provincia di Avellino ha
- nota prot. 9846P del 03/05/2022 della Soprintendenza archeologica, beni culturali e paesaggio delle province di Avellino e Salerno
- provvedimento prot. 6645 del 27/09/2019 il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso parere favorevole al PUC di Montemiletto, raccomandando il rispetto di alcune prescrizioni ed indicazioni;
- nota prot. 2022. 0565374 del 16/11/2022 del Genio Civile di Avellino;
- nota prot. 574 del 19 aprile 2022 dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino .

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE la Relazione di sintesi del RTP Arch. Prof. Pasquale Miano, in merito a tutti i pareri di cui sopra, ivi comprese le modifiche ed integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella stessa relazione dei progettisti;

DI PRENDERE ATTO CHE il PUC di Montemiletto così emendato è coerente con le strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale ivi compreso il PTCP;

Punto 2 - Si procede alla presa visione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)

PREMESSO CHE

- ai sensi art. 19 della L.R. 7/2020 lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, di seguito denominato SIAD, costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali. Esso è approvato in adeguamento o in variante. E' approvato in adeguamento se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti, anche se la funzione commerciale è localizzata in aree o edifici già destinati alla produzione di beni e di servizi oppure non è codificata terminologicamente, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento. E' approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica quando l'applicazione dei criteri e degli indirizzi indicati nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
- con nota prot. 1865/2023 il prof. Arch. Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), ai sensi della L.R. 1/2014 (ora L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell' art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD persegue le seguenti finalità:
 - a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
 - b) salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
 - c) favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
 - d) promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
 - e) promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche o piani di intervento globale di recupero e di rilancio di dette aree;
 - f) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 27.
- ai sensi art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD non contiene le seguenti restrizioni:
 - a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
 - b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
 - c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
 - d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
 - e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
 - f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
 - g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
 - h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.
- ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. r) della medesima legge;

VISTO

- Il D.L.gs. 114/1998 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15.03.1997, n. 59;
- la L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Con voti favorevoli

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO che il PUC è integrato dallo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), di cui alla L.R. n. 7 del 21/04/2020, composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Urbanistica:

- l'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- la predisposizione della successiva approvazione da parte del consiglio Comunale;
- la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

- la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte della' Autorità Regionale competente.

Punto 3 - Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

PREMESSO CHE:

- il Comune di Montemiletto è dotato di Regolamento Edilizio;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ha introdotto all'art. 28 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazioni e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è di concerto con il PUC strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed in conseguenza con le previsioni della pianificazione territorio regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norme regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica del territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del Territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato dal Consiglio Comunale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 è stato approvato il Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza Unificata del 20/10/2016;
- con prot. n. 21418 del 21/11/2022 il RTP Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri ha trasmesso il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), articolato in 136 articoli e quattro allegati;

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto dal RTP Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri risponde ai contenuti dell'art. 28, comma 1 della L.r. 16/2004 e ss.mm.ii., ovvero:
 - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il Ruc ec disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - o in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
 - o specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta regionale;

- in conformità con quanto disposto dalla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), redatto contiene altresì i seguenti contenuti:
 - individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
 - individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
 - disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - definisce, in conformità con il PUC e le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
 - disciplina gli oneri concessori;
 - specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza Unificata del 20/10/2016.

VISTO

- Il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.*;
- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n. 659/2007 indirizzi in materia energetico-ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 28, comma 3 della L.R. 16/2004;

Con voti favorevoli

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** di cui alla premessa.

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito Web del Comune e contestuale deposito presso la sede comunale.

DI PRENDERE ATTO CHE

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011, dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia del interventi.

Punto 4 - Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente al PUC;
- il PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 12 del 06/02/2019 è stato corredato degli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii, che si compongono dei seguenti elaborati:

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Bosco	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Parco urbano –territoriale di San Giovanni		

- alla luce del Provvedimento del Presidente della provincia di Avellino e sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale relativi al Parco usi Civici ed al geosito di Acquasala, gli Atti di Programmazione degli Interventi sono stati come di seguito aggiornati e trasmessi giusto prot. 1865/2023

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del medesimo art. 25 della L.R. 16/2004 gli Atti di Programmazione degli Interventi, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del Comune e degli altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
- gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinati dall' articolo 13 della legge n. 10/1997 e dall' articolo 5 della L.R. n. 19/2001 e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno validità triennale.

VISTO

- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE gli **Atti di Programmazione degli Interventi** di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e composti dai seguenti elaborati:

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

Punto 5 - Concluse le singole votazioni

PRESO ATTO

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocedimentali, allo SIAD, al RUEC ed API;
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS del Comune di Montemiletto e della *Dichiarazione di Sintesi* di cui all'art. 17 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, allegata alla presente Delibera di cui è parte sostanziale e che qui si intende integralmente riportata.

VISTA

- la Legge 1150/42 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 1444/68;
- il DPR 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.";;
- il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio"
- il d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Europea 2001/42/CE;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla Delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016;

Con voti favorevoli

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE

- il contenuto di cui alla Delibera di Giunta Comunale di n. 12 del 06/02/2019 con cui è stato adottato il PUC del Comune di Montemiletto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del territorio, ivi compreso lo studio geologico, agronomico, archeologico ed Piano di zonizzazione acustica ed ivi compresi gli elaborati VAS;
- il contenuto della Delibera di Giunta Comunale di n. 58 del 15/05/2019 con la quale si valutavano le osservazioni prodotte dai cittadini;
- il Parere Motivato espresso dall'Ufficio VAS, che diventa parte integrante del presente atto.

DI APPROVARE il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, corredato di Atti di Programmazione degli Interventi e corredato di studio geologico, agronomico, archeologico e del piano di zonizzazione acustica nonché degli elaborati VAS, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e con gli atti dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) il tutto composto quindi dai seguenti elaborati:

R1	Relazione generale		
AII1	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA	scala	1:10000
AII2	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10000
R1AII1	Relazione di compatibilità tra il PUC e le condizioni geomorfologiche dei suoli		

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scal a	1:25000
A2	Piano Territoriale Regionale della Campania _ Visioning preferita e Quadri Territoriali di Riferimento	scal a	1:50.000
A3	Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino _ Obiettivi Strategici	scal a	1:10000 0
A4	Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno _ Rischio di frana: carta degli scenari di rischio	scal a	1:10000
A4bis	Montemiletto nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10.000
A5	Comunità Montana del Partenio – Piano di Sviluppo Socio Economico _ Carta delle destinazioni d'uso del territorio	scal a	1:25000
A6	Comunità Montana del Partenio – Le strade del vino	scal a	1:25000
A7	Montemiletto nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino _ Rete ecologica	scala	1:10.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2018

B1a/b	Aerofotogrammetria di base- aggiornamento 2018	scala	1:5000
<u>Analisi delle componenti strutturanti il territorio comunale</u>			
B2.1	Evoluzione storica degli insediamenti	scala	1:10000
B2.2	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala	1:10000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala	1:10000
B2.3 bis	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto	scala	1:10000
<u>Perimetrazione degli insediamenti abusivi</u>			
B3.1 a/b	Individuazione degli interventi abusivi	scala	1:5000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi		
<u>Attività edilizia ai sensi della L. 219/82</u>			
B4.1 a/b	Individuazione degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82	scala	1:5000
B4.2	Elenco degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82		
<u>Reti infrastrutturali esistenti</u>			
B5.1	Rete idrica	scala	1:10000
B5.2	Rete fognaria	scala	1:10000
B5.3	Rete elettrica, elettrodotti e ripetitori per la telefonia mobile	scala	1:10000
B5.4	Rete di Pubblica illuminazione	scala	1:10000
B5.5	Rete di distribuzione del gas	scala	1:10000
B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:10000/ 1:5000
B6.2	Mobilità urbana esistente	scala	1:10000/ 1:5000

Approfondimenti specifici

C1 a/b	Lettura ed individuazione delle unità di Morfologia Urbana	scala	1:5000
<u>Analisi del patrimonio edilizio</u>			
C2.1 a/b	Permeabilità e spazi aperti urbani e periurbani	scala	1:5000
C2.2 a/b	Tipologia e consistenza degli edifici	scala	1:5000
C2.3 a/b	Destinazioni d'uso prevalenti	scala	1:5000
<u>Bilancio Urbanistico</u>			
C3.1 a/b	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria aggiornata	scala	1:5000
C3.2 a/b	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:5000
C3.3 a/b	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:5000

Studio agronomico

AG1	Relazione generale		
AG2 a/b	Uso del suolo agricolo	scala	1:5000

Elaborati generali di progetto

Elaborati generali di progetto

P1 a/b/c	Azzonamento del territorio comunale	scala	1:5000 1:2000
P2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto	scala	1:10000
P3	Mobilità urbana di progetto	scala	1:10000
P4	Norme Tecniche di Attuazione		

G1a/b	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con la zonizzazione in prospettiva sismica	Scala	1:5000
Atti di Programmazione degli interventi			
D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquisala		
Valutazione Ambientale Strategia (VAS)			
VAS.1	Rapporto ambientale		
VAS.2	Sintesi non tecnica		
Carta del potenziale archeologico			
Ah1	Carta del potenziale archeologico – relazione e schede		
Ah2	Carta del potenziale archeologico su IGM	scala	1:10.000
Ah3	Carta del potenziale archeologico su aerofotogrammetria	scala	1:10.000
Ah4	Carta del potenziale archeologico su ortofoto	scala	1:10.000
Studio geologico			
Elab1a/b	Carta geologica	scala	1:5000
Elab2	Sezioni geologiche	scala	1:10.000
Elab3	Planimetria con l'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche	scala	1:10.000
Elab4	Colonne litostratigrafiche interpretate dalle indagini		
Elab5a/b	Carta idrogeologica	scala	1:5000
Elab6a/b	Carta delle frane	scala	1:5000
Elab7a/b	Carta dell'acclività	scala	1:5000
Elab8a/b	Carta della stabilità	scala	1:5000
Elab9a/b	Carta delle microzone omogenee	scala	1:5000
Elab10a/b	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:5000
	Relazione geologico - tecnica		
Piano di zonizzazione acustica			
PZ1	Relazione piano di zonizzazione acustica		
PZ2	Classificazione acustica in zone	scala	varie
a/b/c			
PZ3	Regolamento attività rumorose		

RUEC

SIAD composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico:

- la successiva pubblicazione su BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibili gli elaborati approvati ivi compreso il parere Motivato dell'ufficio VAS;
- di procedere agli atti consequenziali, esecutivi del presenti e relativi all'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD);
- di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011.

Il Responsabile del Servizio

f.to Geom. Roberto Di Iorio

OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMNTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEQUENZIALI

Parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio:

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime il parere, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla presente deliberazione:

FAVOREVOLE LI

IL RESP. SERVIZIO URBANISTICA

f.to Geom. Roberto Di Iorio

Prende la parola il Sindaco che invita il Prof. Miano, autore del piano, a rendere le proprie osservazioni. Prende la parola il Prof. Miano, il quale rileva che il Piano è stato redatto in collaborazione con l'Arch. Ruocco ricordando che questo è il documento finale di un processo molto lungo che è stato sottoposto ai necessari e preventivi pareri previsti per legge nonché alle osservazioni dei cittadini. Il Professore sottolinea come oggi si è prodotta una documentazione urbanistica completa differentemente dai documenti precedenti, ognuno autonomo e separato dagli altri. Punto di forza del Piano che si va ad approvare è la salvaguardia e la valorizzazione del territorio organizzato attraverso grandi parchi in quanto la tutela e la salvaguardia del paesaggio è un valore importantissimo, avvertito oggi come valore fondamentale che può generare altri valori quali quello economico, dello sviluppo e della sicurezza territoriale. Attraverso questo Piano si è dato preminenza ai centri storici di Montemiletto e Montaperto, ampliando le zone dei borghi storici rispetto a quelle prescelte dalla Provincia. Ciò consentirà all'Ente di aderire a possibili finanziamenti a livello nazionale e comunitario. Ovviamente l'Amministrazione non deve smettere di programmare il suo sviluppo urbanistico, rappresentando il Piano lo strumento base da cui partire per procedere allo sviluppo territoriale. Spera che il Piano, così come presentato, non sia suscettibile di interpretazioni soggettive in quanto lo strumento presentato è lineare ed oggettivo nelle sue previsioni.

Riceve la parola il Consigliere Meola, la quale evidenzia che questo strumento è eredità del passato, ricordando la delibera di Giunta Comunale n. 18 del 27.08.2014 ad appannaggio della precedente amministrazione che avviava una nuova fase di progettazione urbanistica. Il Consigliere fa i propri ringraziamenti al progettista e tutto il gruppo di progettazione: il Prof. Miano, tutti i dipendenti che negli anni si sono prodigati e gli attuali dipendenti. Ricorda, inoltre, la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 15.05.2019 con cui furono valutate le osservazioni dei cittadini: queste sono le tappe il punto di partenza della documentazione che è stata sottoposta al vaglio degli enti sovracomunali ed il cui è esito è sintetizzato nella relazione sui pareri endoprocedimentali. Pertanto si evince dai documenti del passato che vi è stato un forte contributo della precedente maggioranza. Quanto al presente ovvero della responsabilità dell'attuale amministrazione si vigilerà sulle prescrizioni imposte dagli enti sovraordinati.

Quanto al futuro si aspetta un atteggiamento di lungimiranza e di concentrazione con tutte le compagini della comunità. Si parla di un intervento conservativo per interventi sull'area dell'ex Parco Bosco, ora ridenominato Parco degli Usi Civici: sul punto rileva come nei giorni scorsi si sia recata presso gli uffici comunali per avere informazioni e relativa documentazione a supporto su un intervento, ovvero il taglio di alcuni alberi, realizzato in tale area tra novembre e dicembre 2022 ricevendo in riscontro un documento concernente la disponibilità di una ditta al taglio senza un preventiva valutazione o censimento di tale taglio. Pertanto evidenzia come il PUC deve essere un dovere di lungimiranza rispetto al futuro. Il Consigliere rileva che in una delle osservazioni fatte dalla Provincia si fa riferimento alle aree industriali ed eccepisce che tale osservazione è stata recepita eliminando le aree di ampliamento del PIP. Evidenzia che il PUC rappresenta un dovere morale affinché il documento sia adeguato alle esigenze che emergono dal territorio.

Prende la parola il Sindaco il quale esprime meraviglia per il fatto che all'intervento del Consigliere Meola non sia seguito un applauso e rileva la necessità di dover approfondire determinati aspetti. Innanzitutto, associandosi al Consigliere Meola, rivolge i suoi personali ringraziamenti, come Sindaco ed a nome di tutta l'Amministrazione a coloro che, a vario titolo, hanno collaborato a supporto del Prof. Miano e a tutti i dipendenti che nel corso degli anni si sono avvicinati a supporto di questa attività.

Evidenzia, però, la necessità di dover procedere ad una ricostruzione storica dell'importanza che questo argomento ha rappresentato per la comunità e per evidenziare da quanto tempo sia in discussione in modo da dare, ad oggi, un valore che va al di là di una semplice approvazione del nuovo PUC. Ringrazia in modo particolare i progettisti, ricordando che il Prof. Miano era già presente al primo incontro con la cittadinanza nel lontano 2008, allorché il Consigliere Meola non era presente; ringrazia il prof. Miano per aver avuto una pazienza stoica con il Comune di Montemiletto in quanto ha dovuto interagire con tre amministrazioni. Il Sindaco descrive l'iter di formazione del Piano rilevando che nel febbraio del 2014 l'Amministrazione Abate adotta il PUC, iniziano a decorrere i termini per la formulazione delle osservazioni da parte dei cittadini ma non in tempo utile per la valutazione da parte dell'Amministrazione Abate in quanto tutto ciò avviene a ridosso della campagna elettorale. Eletta una nuova Amministrazione avviene che nel luglio del 2014, l'Amministrazione Frongillo, per non perdere il lavoro già fatto in precedenza, prima adotta una delibera con la quale salva gli effetti del PUC adottato da Abate e valuta le osservazioni formulate dai cittadini in quanto la mancata valutazione nei termini avrebbe comportato la decadenza di quel Piano, successivamente nel mese di agosto adotta una nuova delibera di Consiglio Comunale per chiedere al progettista una rielaborazione del Piano Urbanistico alla luce dei mutati orientamenti elettorali e delle diverse indicazioni politiche. A parere del Sindaco appare piuttosto volgare discutere di un tale argomento a ridosso delle elezioni. Riprendendo il discorso evidenzia, quindi che l'Amministrazione Frongillo dopo la rielaborazione del Piano nell'agosto 2014, solo nel mese di febbraio 2019, dopo cinque anni, giunti quasi a fine mandato e sempre a ridosso di una nuova campagna elettorale, adotta il PUC per la seconda volta, valutando addirittura le osservazioni formulate dai cittadini il 15.05.2019 ovvero solo dodici giorni prima delle imminenti elezioni comunali e della sua elezione a Sindaco; sul punto evidenzia al Consigliere Meola che egli avrebbe evitato di rilevare tale aspetto nel suo intervento. Da quel momento in poi, ovvero da quell'obbrobrio politico-amministrativo dal quale vanno sicuramente assolti i tecnici ed il progettista che, fino a quel momento, ha avuto la pazienza di attendere

dieci anni senza che venisse prodotto praticamente nulla se non una delibera di adozione e, per ben due volte, una delibera di valutazione delle osservazioni, in seguito alla sua elezione, nel settembre del 2019 parte di fatto l'iter che ha condotto alla formazione di tale Piano. Il Piano aggiornato dalle osservazioni viene trasmesso a tutti gli Enti sovracomunali per l'acquisizione dei pareri obbligatori e per essere sottoposto alle dovute verifiche di conformità. Da tale momento, infatti, il Comune ha avviato realmente un confronto con tutti gli Enti di competenza i quali hanno dettato tutte quelle prescrizioni che hanno consentito all'attuale Amministrazione di sanare le criticità esistenti e di apportare al Piano gli adeguamenti necessari al fine di garantire la conformità del PUC al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Avellino e al Piano Territoriale Regionale (PTR) nonché garantire il rispetto delle normative impartite dall'ASL, dal Genio Civile, dalla Soprintendenza, dall'Autorità di Bacino ecc. Evidenzia come il Consigliere Meola non abbia rilevato le prescrizioni che sono state impartite dalla Provincia di Avellino per ripianare una serie di criticità rilevate ovvero quelle riguardanti il comparto perequativo di San Giovanni con tutta la zona che è stata individuata quasi fino alla galleria di Orno, evidenziando come egli non comprende le motivazioni per le quali fosse stata individuata una zona commerciale in quell'area rilevando, come già evidenziato dal progettista, che l'attività primordiale di un Paino è la salvaguardia del territorio e non fare in modo che il Comune sia chiamato a garantire servizi laddove non ci siano aree che consentano tali forme di sviluppo. Dunque area commerciale a San Giovanni ritenuta dalla Provincia assolutamente incompatibile con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). La Provincia ha inoltre evidenziato la necessità di implementare in quell'area la rete ecologica che era stata individuata dal progettista ma non in modo utile e sufficiente perché fosse ritenuta compatibile con il Piano Provinciale ed il Piano Regionale. Quindi con questa attività si è avuta la possibilità di risolvere le criticità, aspetto non colto dal Consigliere Meola che ha evidenziato semplicemente l'idea di aver eliminato un ampliamento della zona industriale che non va letto nella volontà di togliere un ampliamento in quanto ella stessa, essendo stata Assessore Comunale, avrebbe dovuto sapere che un ampliamento era stato previsto dall'Amministrazione Abate ma bocciato dalla Provincia, con un ampliamento di n. 14 lotti che va dall'attuale PIP di Montemiletto fino alla zona Acquacalda. In seguito alla bocciatura della Provincia se non vi fosse stato un cambio di destinazione urbanistica, quella zona sarebbe diventata zona bianca ovvero senza destinazione urbanistica con la conseguenza che molti cittadini che posseggono terreni agricoli in quell'area geografica si sarebbero trovati prima con la possibilità di avere un'area industriale ma successivamente, dopo la bocciatura della Provincia, terreni senza alcun valore, nemmeno al di sotto di quello agricolo, perché ricadenti in zona bianca senza destinazione urbanistica. Pertanto, contrariamente a quanto sostenuto dal Consigliere Meola, evidenzia che da parte dell'Amministrazione non vi è stata alcuna volontà di danneggiare la possibilità uno sviluppo industriale in questo paese ma l'attività che è stata svolta con l'eliminazione della zona bianca per metterla a sistema con la rete ecologica che insiste in quell'area secondo il piano provinciale, va vista sia come una soluzione per i cittadini che avevano subito e stavano subendo un ulteriore danno sia come un modo per mettere a sistema un'area ecologica comunale insieme a quella provinciale e regionale. In sintesi, approfittando dell'acquisizione dei pareri, è stato eliminato il comparto perequativo della zona commerciale di San Giovanni per migliorare il Piano in un'ottica di salvaguardia del territorio così come non è stato immaginato dalla precedente amministrazione; inoltre è stata

ampliata, mettendola a sistema, la rete ecologica quale atto dovuto. Rileva come tale atto fosse dovuto già per l'Amministrazione Frongillo che ha commesso un grave errore non richiedendo, già in sede di rielaborazione del Piano, una riqualificazione di quell'area che, in seguito alla bocciatura dell'ampliamento dei lotti PIP richiesta dall'Amministrazione Abate, era diventata zona bianca ed andava eliminata. In merito alle censure mosse dal Consigliere Meola in merito all'ex Parco Bosco, il Sindaco evidenzia che gli usi civici esistono in quell'area da centinaia di anni, erano inizialmente di tipologia A cioè con destinazione Bosco mentre nell'800, quando in questa area vi erano delle famiglie indigenti, lo Stato Centrale immaginò di mettere tale area a servizio delle persone bisognose; all'epoca venne fatta una quotizzazione con relativa assegnazione attraverso un bando alle famiglie che ne avevano bisogno. Evidenzia che in tale area sono state realizzate delle opere in chiara difformità alle previsioni urbanistiche dell'epoca e quindi al piano regolatore generale. Sul punto il Sindaco rileva come si sia attivato indirizzando delle note alla Regione Campania al fine di avviare un'interlocuzione sul tema per fare in modo, non potendo chiedere lo svincolo dell'intera area in quanto cosa difficile da immaginare proprio per l'importanza del vincolo esistente, di chiedere l'acquisizione solo di quelle aree in cui insistono le opere in modo tale da destinarle ad altre attività e far salvo quello che è stato realizzato oltre alla possibilità di modificare nuovamente il vincolo urbanistico dell'area da lettera B a lettera A; auspica, in tal senso, di avere il sostegno della Regione. Rileva che su tale tema l'Amministrazione Frongillo ha perso cinque anni di tempo in quanto a scoprire l'esistenza del vincolo degli usi civici è stata l'Amministrazione Abate mentre l'Amministrazione Frongillo ha solo parlato in modo infondato di un sequestro dell'area che non si è mai verificato. L'aver rinominato quell'area non è una vittoria per D'Anna e Minichiello ma rappresenta l'aver riconosciuto l'esistenza di un vincolo di cui l'Amministrazione Frongillo non era a conoscenza allora ed ancora oggi non ne conosce la natura. In merito alla bontà del Piano per come è stato progettato, non vi sono dubbi che vi sia stato un netto miglioramento in termini storici perché oltre al centro stoico di Montemiletto si è aggiuntato quello di Montaperto e quello dei Casali. Il Piano inoltre, rispetto al passato, garantisce una maggiore valorizzazione del territorio con i 40 siti archeologici la cui paternità non appartiene di certo all'Amministrazione Frongillo. Ciò garantisce di avere sul territorio 40 aree che possono essere ritenute sufficientemente valide da valorizzare. Inoltre è stato previsto il cambio di destinazione urbanistica di un'area PIP, ovvero quella dell'ex depuratore comunale, che la precedente amministrazione, all'interno della destinazione urbanistica attrezzature e servizi, immaginava come area di stoccaggio; si è pensato, invece, di destinare tale area, poiché insiste nella rete ecologica che va da San Giovanni fino all'altra parte del territorio, ad un rifugio per animali che potrebbero essere lì allocati per le cure; trattasi, di una nuova possibilità per il territorio qualora si riuscisse ad ottenere dei finanziamenti. Il Sindaco evidenzia che dal gruppo di minoranza si sarebbe aspettato che, nella lettura del Piano, non si sarebbero lette solo le cose a favore ma che si facesse un minimo di autocritica, auspicandosi, ovviamente, un voto favorevole di approvazione, in quanto ci si è dichiarati autori di un'attività. Il Sindaco rivendica la paternità all'attuale Amministrazione di tutte le migliorie apportate al Piano laddove, ad esempio, in relazione alla rete ecologia la Provincia ha rilevato che in precedenza tale problematica non era stata per nulla affrontata in dissonanza di quanto disposto dal Piano Provinciale. Un'altra fondamentale attività fatta dall'attuale Amministrazione, è stata la segnalazione di un geosito, cosa non fatta dall'Amministrazione Frongillo. Pertanto grazie al lavoro

svolto dall'attuale Amministrazione, soprattutto negli ultimi mesi, con un confronto serrato fra Amministrazione, Ufficio tecnico e progettista, laddove vi è una visione chiara del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, il progettista redige un Piano che va a tutelare le priorità che un'Amministrazione di turno va ad indicare. Il Sindaco ringrazia l'ex consigliere Simone D'Anna per il contributo dato per questa l'attività dalla fase iniziale fino a tutto ciò che è seguito ed evidenzia che a tutta l'attuale Amministrazione era chiara l'idea e la volontà di valorizzare e preservare il territorio dal punto di vista storico, architettonico, archeologico, ambientale per fare in modo che l'intero territorio comunale possa essere appetibile dal punto di vista turistico e svilupparsi in vari settori. Ringrazia nuovamente il prof. Miano evidenziando, tra l'altro, che non ha preteso alcun compenso ulteriore rispetto all'incarico che gli era stato affidato in passato e che ha portato avanti con tre amministrazioni diverse dimostrando una grande pazienza. Il Sindaco ringrazia il Consiglio Comunale, ringrazia tutti coloro che non sono presenti, per motivi di impegni, tra questi il suo amico Simone D'Anna con il quale in questi anni ha condiviso tante battaglie sollevate sull'argomento affinché il territorio comunale venisse preservato e non distrutto. Il Sindaco, inoltre, ribadisce i suoi ringraziamenti a tutti i tecnici comunali e rileva come l'Amministrazione Frongillo non abbia avuto una visione chiara sull'argomento comportandosi in merito al PUC ed alla difesa del territorio allo stesso modo in cui è stata trattata, durante il loro mandato, la questione Alto Calore e le attività di carattere finanziario ricordando che venne approvato un primo bilancio con un avanzo di circa € 128.000,00 per poi evidenziare, a distanza di oltre quattro anni, che l'Ente versava in una situazione economico-finanziaria disastrosa. Il Sindaco rivendica con assoluto orgoglio tutto quanto fatto in ordine al PUC da minoranza prima e da maggioranza poi rilevando che, come evidenziato dal Prof. Miano, non si tratta di un Piano immutabile ma lo si può modificare quotidianamente adeguandolo alle esigenze del territorio. Evidenzia che il Consiglio Comunale è oggi chiamato ad esprimere ben 5 votazioni consistenti preliminarmente nella presa d'atto di tutti i pareri che sono stati rilasciati ed acquisiti sul Piano per poi procedere all'approvazione del SIAD, del RUEC, degli atti di programmazione degli interventi ed infine una votazione complessiva che tenga conto delle precedenti e che si esprima in maniera definitiva sull'approvazione del PUC.

Prende la parola il Consigliere Meola per la dichiarazione di voto e rileva come si sia parlato di volgarità rispetto alla campagna elettorale del 2019 alludendo ad uno scambio elettorale per quelle elezioni. Invita alla rettifica di alcuni refusi negli allegati e nella proposta di delibera laddove viene erroneamente citato il Comune di Mercogliano. Evidenzia come il Sindaco abbia voluto solo rivendicare la propria paternità rispetto al Piano senza dare risposte alle osservazioni formulate dal gruppo di opposizione né tantomeno a quelle che ci si aspetta per il territorio.

Il Sindaco chiarisce che parlare di un argomento significa capire cosa sia avvenuto in un determinato periodo storico: quando ha parlato di possibile rischio di scambio di voti intendeva ritenere che è volgare da un punto di vista politico, per chiunque amministri e qualunque Amministrazione, parlare di PUC a ridosso delle elezioni perché avrebbe potuto aprire profili, discussioni ed ingenerare aspettative privatistiche che nulla hanno a che vedere con la bontà di un piano urbanistico e di ciò che avviene all'interno della comunità; pertanto ritiene che le sue parole sono state travisate ma, in caso di una querela da parte del Consigliere Meola, si dice pronto a chiarire il contenuto delle sue dichiarazioni innanzi alle autorità giudiziarie. Il Sindaco evidenzia che il gruppo di opposizione rivendica la paternità del

Piano ma va registrata l'ennesima offesa di un gruppo che rivendica paternità per determinate attività invece, purtroppo, non si pregia di offrire un'adeguata rappresentanza vista l'assenza del consigliere Frongillo. Mette in evidenza il proprio contributo insieme a quello dell'ex consigliere D'Anna da minoranza prima e da maggioranza poi nel solo ed esclusivo interesse per il territorio senza immaginare alcun altro fine. Il Sindaco chiede di prendere atto della nota del Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio – prot. 2242 del 03.03.2023 – in ordine ad alcuni refusi presenti nella proposta di delibera. Al termine delle dichiarazioni voto rileva che, così come Ponzio Pilato, il gruppo di minoranza sia astenuto dall'approvazione del Piano Urbanistico Comunale e quindi oggi l'intera comunità ha a disposizione il Piano che è stato approvato grazie all'Amministrazione Minichiello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

D E L I B E R A

Punto 1 - Lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista.

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE i seguenti pareri:

- provvedimento n. 14 del 10/02/2022 del Presidente della provincia di Avellino ha
- nota prot. 9846P del 03/05/2022 della Soprintendenza archeologica, beni culturali e paesaggio delle province di Avellino e Salerno
- provvedimento prot. 6645 del 27/09/2019 il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso parere favorevole al PUC di Montemiletto, raccomandando il rispetto di alcune prescrizioni ed indicazioni;
- nota prot. 2022. 0565374 del 16/11/2022 del Genio Civile di Avellino;
- nota prot. 574 del 19 aprile 2022 dell'Azienda Sanitaria Locale Avellino .

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE la Relazione di sintesi del RTP Arch. Prof. Pasquale Miano, in merito a tutti i pareri di cui sopra, ivi comprese le modifiche ed integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella stessa relazione dei progettisti;

DI PRENDERE ATTO CHE il PUC di Montemiletto così emendato è coerente con le strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale ivi compreso il PTCP

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

D E L I B E R A

Punto 2 - Presa visione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO che il PUC è integrato dallo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), di cui alla L.R. n. 7 del 21/04/2020, composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Urbanistica:

- l'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- la predisposizione della successiva approvazione da parte del consiglio Comunale;
- la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte della' Autorità Regionale competente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

D E L I B E R A

Punto 3 - Approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** di cui alla premessa.

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito Web del Comune e contestuale deposito presso la sede comunale.

DI PRENDERE ATTO CHE

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011, dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia del interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

D E L I B E R A

Punto 4 - Approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE gli **Atti di Programmazione degli Interventi** di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e composti dai seguenti elaborati:

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000

D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

DELIBERA

Punto 5 - Concluse le singole votazioni

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE

- il contenuto di cui alla Delibera di Giunta Comunale di n. 12 del 06/02/2019 con cui è stato adottato il PUC del Comune di Montemiletto ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del territorio, ivi compreso lo studio geologico, agronomico, archeologico ed Piano di zonizzazione acustica ed ivi compresi gli elaborati VAS;
- il contenuto della Delibera di Giunta Comunale di n. 58 del 15/05/2019 con la quale si valutavano le osservazioni prodotte dai cittadini;
- il Parere Motivato espresso dall'Ufficio VAS, che diventa parte integrante del presente atto.

DI APPROVARE il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, corredato di Atti di Programmazione degli Interventi e corredato di studio geologico, agronomico, archeologico e del piano di zonizzazione acustica nonché degli elaborati VAS, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e con gli atti dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) il tutto composto quindi dai seguenti elaborati:

R1 Relazione generale

AII1	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree in frana IFFI dell'ISPRA	scala	1:10000
AII2	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con le aree a rischio idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10000
R1AII1	Relazione di compatibilità tra il PUC e le condizioni geomorfologiche dei suoli		

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala	1:25000
A2	Piano Territoriale Regionale della Campania _ Visioning preferita e Quadri Territoriali di Riferimento	scala	1:50.000
A3	Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino _ Obiettivi Strategici	scala	1:10000
A4	Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno _ Rischio di frana: carta degli scenari di rischio	scala	1:10000
A4bis	Montemiletto nel Piano di Gestione Rischio di Alluvioni dell'ex Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno	scala	1:10.000
A5	Comunità Montana del Partenio – Piano di Sviluppo Socio Economico _ Carta delle destinazioni d'uso del territorio	scala	1:25000
A6	Comunità Montana del Partenio – Le strade del vino	scala	1:25000
A7	Montemiletto nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino_ Rete ecologica	scala	1:10.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aggiornamento dell'aerofotogrammetria di base 2018

B1a/b	Aerofotogrammetria di base- aggiornamento 2018	scala	1:5000
<u>Analisi delle componenti strutturanti il territorio comunale</u>			
B2.1	Evoluzione storica degli insediamenti	scala	1:10000
B2.2	Risorse naturali, agro-silvo-pastorali e storico culturali disponibili	scala	1:10000
B2.3	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala	1:10000
B2.3 bis	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto	scala	1:10000

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

B3.1 a/b	Individuazione degli interventi abusivi	scala	1:5000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi		

Attività edilizia ai sensi della L. 219/82

B4.1 a/b	Individuazione degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82	scala	1:5000
B4.2	Elenco degli edifici abbattuti o da abbattere e ricostruiti ai sensi della L. 219/82		

Reti infrastrutturali esistenti

B5.1	Rete idrica	scala	1:10000
B5.2	Rete fognaria	scala	1:10000
B5.3	Rete elettrica, elettrodotti e ripetitori per la telefonia mobile	scala	1:10000
B5.4	Rete di Pubblica illuminazione	scala	1:10000
B5.5	Rete di distribuzione del gas	scala	1:10000
B6.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:10000/ 1:5000

B6.2	Mobilità urbana esistente	scala	1:10000/ 1:5000
-------------	---------------------------	-------	--------------------

Approfondimenti specifici

C1 a/b	Letture ed individuazione delle unità di Morfologia Urbana	scala	1:5000
<u>Analisi del patrimonio edilizio</u>			
C2.1 a/b	Permeabilità e spazi aperti urbani e periurbani	scala	1:5000
C2.2 a/b	Tipologia e consistenza degli edifici	scala	1:5000
C2.3 a/b	Destinazioni d'uso prevalenti	scala	1:5000
<u>Bilancio Urbanistico</u>			
C3.1 a/b	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria aggiornata	scala	1:5000
C3.2 a/b	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:5000
C3.3 a/b	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	scala	1:5000

Studio agronomico

AG1	Relazione generale	scala	1:5000
AG2 a/b	Uso del suolo agricolo		

Elaborati generali di progetto

Elaborati generali di progetto

P1 a/b/c	Azzonamento del territorio comunale	scala	1:5000 1:2000
P2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici di progetto	scala	1:10000
P3	Mobilità urbana di progetto	scala	1:10000
P4	Norme Tecniche di Attuazione		
G1a/b	Sovrapposizione della zonizzazione comunale con la zonizzazione in prospettiva sismica	Scala	1:5000

Atti di Programmazione degli interventi

D1	I nuclei di antico impianto: consistenza attuale e modalità di intervento	scale	varie
D2.1	SMT – Montemiletto	Scala	1:1000
D2.2	SMA – Montaperto	Scala	1:1000
D2.3	SCS – Casali	Scala	1:2000
D3	Interventi previsti per i Comparti Perequativi di tipo residenziale	scale	varie
D4.1	Parco fluviale del Calore	scala	1:2000
D4.2	Parco Usi Civici	scala	1:2000
D4.3	Parco della Stazione	scala	1:2000
D4.4	Parco urbano –territoriale del colle della Pietà	scala	1:2000
D4.5	Geosito di Acquasala		

Valutazione Ambientale Strategia (VAS)

VAS.1	Rapporto ambientale
VAS.2	Sintesi non tecnica

Carta del potenziale archeologico

Ah1	Carta del potenziale archeologico – relazione e schede		
Ah2	Carta del potenziale archeologico su IGM	scala	1:10.000
Ah3	Carta del potenziale archeologico su aerofotogrammetria	scala	1:10.000
Ah4	Carta del potenziale archeologico su ortofoto	scala	1:10.000

Studio geologico

Elab1a/b	Carta geologica	scala	1:5000
Elab2	Sezioni geologiche	scala	1:10.000
Elab3	Planimetria con l'ubicazione delle indagini geognostiche e sismiche	scala	1:10.000
Elab4	Colonne litostratigrafiche interpretate dalle indagini		
Elab5a/b	Carta idrogeologica	scala	1:5000
Elab6a/b	Carta delle frane	scala	1:5000
Elab7a/b	Carta dell'acclività	scala	1:5000
Elab8a/b	Carta della stabilità	scala	1:5000
Elab9a/b	Carta delle microzone omogenee	scala	1:5000
Elab10a/b	Carta della microzonizzazione sismica	scala	1:5000
	Relazione geologico - tecnica		

Piano di zonizzazione acustica

PZ1	Relazione piano di zonizzazione acustica		
PZ2	Classificazione acustica in zone	scala	varie
a/b/c			
PZ3	Regolamento attività rumorose		

RUEC

SIAD composto dai seguenti elaborati:

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (1:25000)

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:10000)

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)

S.3_ Zonizzazione PUC (1:10000)

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)

S.6a_ L'area mercatale ed il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montemiletto (1:500)

S.6b_ Il Centro Commerciale Naturale presso il nucleo storico di Montaperto (1:500)

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tecnico:

- la successiva pubblicazione su BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibili gli elaborati approvati ivi compreso il parere Motivato dell'ufficio VAS;
- di procedere agli atti consequenziali, esecutivi del presenti e relativi all'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD);
- di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed ESAMINATA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi;

RITENUTO il suddetto atto meritevole di approvazione;

ACQUISITO i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n.267/2000, allegato al presente atto;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Consiglieri presenti n° 12, assenti n. 1 (Frongillo)

Con voti favorevoli n. 9 e n. 3 astenuti (Meola, Musto, Ciampi), espressi mediante alzata di mano e a norma di Regolamento.

DELIBERA

Di approvare la proposta su riportata predisposta dal Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio avente ad oggetto: "L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MONTEMILETTO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMNTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEQUENZIALI"

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Massimiliano Minichiello

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Orciuoli Armando

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Albo Pretorio;
VISTI gli atti di Ufficio;
VISTI gli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n.267/2000;
VISTO l'art.39 dello Statuto Comunale;

CERTIFICA

CHE la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi .
Montemiletto,

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Giuseppe Dello Iacono

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale online per restarvi quindici giorni consecutivi dal _____

è divenuta esecutiva in quanto:

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs.267/2000;

X dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario comunale
F.to Dott. Orciuoli Armando

È copia conforme all'originale depositato nell'ufficio di segreteria.
Montemiletto,

Il Segretario comunale
F.to Dott. Orciuoli Armando